



COMUNE DI AGRIGENTO

*"la nostra civiltà
contro
il fazzo e l'onore"*

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N° 15 DEL 29.01.2019

OGGETTO: Inizio lavori. Proposta di deliberazione recante "Modifiche al Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (Tari), approvato con deliberazione di C.C. n. 115 del 29/05/2014 – modificato con deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio Comunale n. 19 del 27/03/2015 e deliberazione di C.C. n. 44 del 29/03/2018 – Esame ed approvazione.

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventinove del mese di gennaio, alle ore 18:00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune, a seguito di regolare convocazione del Presidente del Consiglio comunale prot. gen. nr. 6195 del 24/01/2019 si è riunito in seduta pubblica ordinaria il Consiglio comunale. Risultano presenti all'appello nominale delle ore 18:36 i Signori Consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	VULLO Marco		x	16	FALZONE Salvatore	x	
2	GIBILARO Gerlando		x	17	PICONE Giuseppe	x	
3	CATALANO Daniela		x	18	ALFANO Gioacchino		x
4	IACOLINO Giorgia	x		19	GIACALONE William G. M.		x
5	HAMEL Nicolò			20	RIOLO Gerlando	x	
6	MIROTTA Alfonso	x		21	FANTAUZZO Maria Grazia	x	
7	VITELLARO Pietro	x		22	VACCARELLO Angelo	x	
8	SOLLANO Alessandro	x		23	GALVANO Angela	x	
9	PALERMO Carmela	x		24	DI MATTEO Maria Assunta	x	
10	BATTAGLIA Gabriella	x		25	BORSELLINO Salvatore		x
11	NOBILE Teresa		x	26	LICATA Vincenzo		x
12	BRUCCOLERI Margherita	x		27	GRACEFFA Pierangela		x
13	SPATARO Pasquale	x		28	ALONGE Calogero	x	
14	URSO Giuseppe	x		29	CARLISI Marcella	x	
15	CIVILTA' Giovanni		x	30	MONELLA Rita Giuseppina	x	

PRESENTI: n. 19

ASSENTI: n. 11

Assume la Presidenza il vice Presidente vicario avv. Giuseppe Gianluca Urso che, assistito dal vice Segretario Generale avv. Antonio Insalaco coadiuvato dal funzionario amministrativo, d.ssa Ermelinda Tuttolomondo, constatato che sono presenti in aula n. 19 Consiglieri comunali, dichiara valida la seduta. Per l'Amministrazione comunale sono presenti gli assessori Muglia, Riolo e Battaglia questi ultimi due nella loro duplice veste di consiglieri comunali. Sono presenti, altresì, i dirigenti dott. Mantione e ing. Principato.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 29.01.2019: Inizio lavori. Proposta di deliberazione recante "Modifiche al Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (Tari), approvato con deliberazione di C.C. n. 115 del 29/05/2014 – modificato con deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio Comunale n. 19 del 27/03/2015 e deliberazione di C.C. n. 44 del 29/03/2018 – Esame ed approvazione.

Il vice Presidente vicario Urso, dopo la comunicazione delle assenze giustificate del Presidente Catalano, dell'assessore Hamel e dei consiglieri Graceffa, Nobile e Alfano, procede alla designazione degli scrutatori nelle persone dei consiglieri Vaccarello, Bruccoleri e Vitellaro sulla quale non si registrano opposizioni.

Si dà atto che entrano in aula i consiglieri Gibilaro, Licata e Giacalone alle ore 18:43 mentre si allontana l'assessore Battaglia. I presenti sono **n. 21**.

Il vice Presidente vicario Urso preliminarmente concede la parola al consigliere Gibilaro per mozione d'ordine. Seguono gli interventi dei consiglieri Carlisi, Spataro e Giacalone.

Si dà atto che alle ore 18:50 entra in aula il consigliere Vullo. I presenti sono **n. 22**.

Si registra, sempre in merito alla mozione d'ordine, l'intervento dell'assessore Muglia.

A tal punto ultimati detti interventi il vice Presidente vicario Urso passa alla trattazione del punto 1° iscritto all'o.d.g. odierno concernente la proposta di deliberazione in oggetto **allegato "B"** e concede la parola al dirigente dei servizi finanziari, dott. Mantione, che ne illustra il contenuto.

Intervengono sul punto in esame i consiglieri Palermo, Vitellaro, Gibilaro, Carlisi, Vullo, Spataro e nuovamente il dott. Mantione.

Si dà atto che durante i superiori interventi alle ore 19:10 rientra l'assessore Battaglia, entrano i consiglieri Borsellino alle ore 19:05 e Civiltà alle ore 19:50, i presenti sono **n. 25**.

Continuano gli interventi dei consiglieri Vullo e Carlisi, dell'assessore Riolo e del dirigente dott. Mantione, mentre, per dichiarazione di voto, intervengono i consiglieri Palermo e Vullo.

Si dà atto che durante i superiori interventi sono usciti dall'aula i consiglieri Sollano e Galvano, i presenti sono **n. 23**.

A tal punto, ultimato il dibattito, il vice Presidente vicario Urso, pone a votazione la proposta di deliberazione in oggetto, **allegato "B"** ed invita il vice Segretario Generale a procedere per **appello nominale**.

Il Consiglio Comunale

Esaminato il testo della proposta di deliberazione in oggetto, **allegato "B"**;

Con votazione espressa **per appello nominale**, il cui risultato viene proclamato dal vice Presidente vicario con l'assistenza del vice Segretario Generale e degli scrutatori nominati.

Consiglieri presenti n. 23:

N. 14 voti favorevoli (Vullo, Mirotta, Vitellaro, Battaglia, Bruccoleri, Urso, Civiltà, Giacalone, Riolo, Fantauzzo, Vaccarello, Di Matteo, Licata e Alonge);

N. 4 voti contrari (Palermo, Spataro, Carlisi e Monella);

N. 5 astenuti (Gibilaro, Iacolino, Falzone, Picone, Borsellino)

Delibera

Approvare la proposta di deliberazione recante "Modifiche al Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) allegato "B".

Per le argomentazioni trattate si rinvia al resoconto di stenotipia **allegato "A"**.

Comune di Agrigento

Seduta del Consiglio Comunale del 29 Gennaio 2019

Ordine del giorno

1. Modifiche al Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) approvato con delibera del C.C. n. 115 del 29.05.2014 — modificato con deliberazione Commissariale, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 19 del 27/03/2015 e deliberazione di C.C. n.44 del 29/03/2018;
2. Regolamento applicazione Tassa di Stazionamento "Check Point bus turistici" - IVA CCP;
3. Debiti fuori bilancio derivanti dalla mancata costituzione in giudizio dinanzi alla Commissione Tributaria e difetto di legittimazione in giudizio — IVA CCP;
4. Adeguamento uffici comunali ubicati in Fontanelle da adibire ad ufficio dei tributi con il supporto degli operatori della S.S.R ATO 4 Agrigento Est, di cui alla convenzione approvata con delibera di G.C. n. 73/2017 e 74/2017 e sottoscritta il 14/06/2017 (accorso di collaborazione) proseguita con deliberazione di G.C. n. 56 del 17/05/2018 - IVA ccp*;
5. Mozione - Provvedimenti per contrastare episodi di esondazione ed allagamento — Carlisi;
6. Mozione - Affidamento del servizio di stoccaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti ingombranti, durevoli, speciali pericolosi e non pericolosi e RAEE — Carlisi;
7. Proposta di delibera - Attribuzione onorificenza della " Cittadinanza onoraria" della Città di
8. Agrigento all' imprenditore Sir Rocco Giovanni Forte;
9. Mozione raccolta porta a porta effettiva — Carlisi; Discussione - Situazione politica al Comune di Agrigento — Consigliere Gibilaro ed altri;
10. Discussione " Bilancio fondazione Teatro L. Pirandello" - IV CCP.
11. Bozza regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'art. 6 della legge regionale n. 5 /2014 — Vitellaro
12. Determinazione tariffa TAXI - Tariffa prestabilita Agrigento /Scala dei Turchi - Bruccoleri ed altri
13. Modifica del comma 6 e del comma 7 dell'art. 10 — Presidenza e convocazione delle Commissioni — Regolamento del C.C. — Palermo
14. Costituzione commissione d' indagine ai sensi dell'art. 16 del vigente regolamento C.C., per la verifica e l'accertamento delle cause e concause che determinano la formazione dei d.f.b.;
15. Proposta di delibera - Approvazione Regolamento del Garante per l'infanzia e dell'adolescenza del Comune di Agrigento.
16. Regolamento registro della bigenitorialità — Carlisi;
17. Mozione "C.I.E." (Carta d' Identità Elettronica) — IA CCP;
18. Mozione "Eliminazione della TARI degli stipendi dei dipendenti comunali che non siano impiegati a tempo pieno nel servizio rifiuti" — Carlisi.

Il Vice Segretario Generale, avv. INSALACO, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il vice Segretario Generale avv. INSALACO Antonio.

19 presenti.

Il vice Presidente vicario avv. URSO.

Innanzitutto diamo lettura che sono pervenute delle giustificazioni per l'assenza odierna al consiglio comunale, la prima comunicazione che arriva è quella del consigliere assessore Nicolò Hamel, il quale ci comunica che dal 29 al giorno 1 febbraio non potrà partecipare ai lavori consiliari perché sarà fuori sede per motivi di salute; sono pervenute pure le giustificazioni del consigliere Catalano, il presidente Catalano, del consigliere Graceffa e del consigliere Alfano, che anzi comunica all'aula che ha subito proprio in giornata odierna un'operazione. Nominiamo scrutinatori i consiglieri, Vaccarello, Bruccoleri e Vitellaro. Allora iniziamo il consiglio comunale, se prendiamo posto possiamo iniziare. Allora prima di iniziare mi chiede la parola il consigliere Gibilaro per mozione d'ordine, gliela concedo per 2 minuti, dopodiché iniziamo col primo punto all'ordine del giorno che ha ad oggetto le modifiche al regolamento della tassa sui rifiuti. Prego consigliere Gibilaro due minuti. Colleghi!

Il Consigliere Comunale GIBILARO Gerlando.

Signor presidente, signori assessori, colleghi consiglieri. Io per mozione d'ordine non so se voi avete sentito la manifestazione che c'è stata a Raffadali, in occasione di San Sebastiano. Dove, assessore Muglia, da un ordine di servizio, che io ho inviato al suo WhatsApp, risultano 21 vigili, più il vice comandante e il comandante, ordinati in servizio nel comune di Raffadali, con 4 volanti e in occasione, giorno 25 il consigliere Giacalone, chiedeva lumi all'amministrazione per conoscere se questa manifestazione era autorizzata dal sindaco, da lei come assessore alla polizia locale, se vi erano autorizzazioni del segretario, nonché del dirigente Mantione, in quanto missione fuori il comune di pertinenza. E bene, giorno 26, chiedo la segretario pro tempo e a lei assessore, mi dovete dire quale norma di riferimento consente, consigliere Vitellaro non gli interessa questa cosa a lei? Quale norma consente a un dirigente di fare dichiarazioni a nome dell'amministrazione, cioè quella manifestazione rientrava nelle scelte intangibili e programmatiche dell'amministrazione Firetto, di cui voi mi avete comunicato che non ne sapete niente. Quindi vorrei capire, tutte le autorizzazioni date dal Segretario e dal dirigente dei servizi finanziari, relativamente a questa missione fuori il comune di Agrigento, dopodiché vorrei anche capire qual è la norma che autorizza un dirigente a parlare da politico e a fare attacchi politici, tra l'altro diffamatorie nei confronti dello scrivente, perché assessore Muglia, se non è più consentito ad Agrigento svolgere la funzione di indirizzo del sindacato e di controllo, dicendo se è normale, lecito che 23 vigili urbani, quindi con le risorse di personale e di mezzi vengono destinati ad altri comuni, se sei un consigliere comunale non può chiedere più questo e mi risponde il dirigente, perché ad oggi non ho nessuna risposta, né del sindaco né sua, se non in maniera informale, confidenziale. Mi dispiace, io non chiedo all'aula neanche una censura, perché quanto meno la censura su questo comportamento doveva arrivare da parte dell'amministrazione, forse consiglieri comunali stanno sapendo di questa vicenda solo ora. Io chiedo signor presidente pro tempore, nonché signor segretario, la stenotipia di quello che sto dicendo in corso di questa mozione d'ordine che va allegata in altre sedi. Dopodiché termino, ringrazio il consigliere Giacalone, perché col consigliere Giacalone in merito a questa vicenda ci siamo confrontati, abbiamo cercato gli atti, l'unica cosa che abbiamo trovato,

che lei ce lo ha, è un ordine di servizio, un ordine di servizio sono due le cose, assessore Muglia, termino sì signor presidente, perché quando il comandante dei vigili urbani dichiara in una emittente locale a livello Regionale, su tutti i media e social network, che i vigili erano presenti nel loro tempo libero e con i propri mezzi, sono due le cose, o l'ordine di servizio del 26 è falso, e sono falso io o qualcuno dice cose che non corrispondono alla realtà, e mi risulta che quel l'ordine di servizio non è stato altresì revocato, quindi signor segretario pro tempore, chiederò i carichi di lavoro del 26 del corpo della Polizia Municipale, di tutto l'organico, nonché eventuali disposizioni della volante numero 48, 58 e 59, per capire dove erano in servizio, all'ordine di servizio era a Raffadali. Dopodiché se nella qualità di segretario, di assessore, di amministrazione volete prendere provvedimenti istituzionali che vi competono, ai sensi della normativa di riferimento che attribuisce competenze all'organo politico e all'organo gestionale, bene, in ottemperanza anche, assessore Muglia, del codice etico e comportamentale che avete approvato in giunta qualche mese fa, che comunque è vigente per tutti. Dopodiché io termino e ringrazio i consiglieri comunali per questa attenzione prestata. Per il resto io, i fattori personali ed eventuali eventi diffamatori, che ledono la mia immagine che ho costruito in questi anni nella città di Agrigento, sicuramente sarà tutelata in altre sedi, né tanto meno dalla politica. Termino e la ringrazio signor Presidente.

Il vice Presidente vicario avv. URSO.

Per mozione d'ordine il consigliere Carlisi, poi spero di passare al punto all'ordine del giorno che ha una scadenza precisa.

Il Consigliere Comunale CARLISI Marcella.

Sì grazie presidente. Mi volevo semplicemente riallacciare a questo discorso per dire che come è capitato al consiglio Gibilaro, poteva capitare a qualsiasi altro consigliere. Penso che in questo caso non sia stato ferito il singolo consigliere ma proprio anche l'istituzione, l'essere consigliere. Credo che un dirigente non possa fare un attacco politico ad un consigliere, tocca all'amministrazione e quindi chiedo se questa presidenza non voglia prendere delle risoluzioni e non voglia prendersi in carico anche questa situazione, perché penso che ogni singolo consigliere, nel suo essere consigliere, deve essere in qualche modo salvaguardato dalla presidenza. Noi siamo qui per dare un servizio alla città, e la presidenza è quell'organo che coordina i lavori e credo che debba anche in qualche modo farsi carico di tutte quelle situazioni che possono portare anche pregiudizio al fatto che noi lavoriamo con serenità, perché non mi pare una situazione sana quella che si è venuta a verificare. Grazie.

Il vice Presidente vicario avv. URSO.

Sempre per mozione d'ordine due minuti, il consigliere Spataro e poi il consigliere Giacalone.

Il Consigliere Comunale SPATARO Pasquale.

Presidente, io ho solo due esseri osservazioni, intanto manifesto, non l'ho fatto pubblicamente per problemi personali, manifesto la mia piena solidarietà al collega Gibilaro, il quale ha fatto niente meno che il ruolo di controllo che spetta a noi consiglieri comunali, però ritengo che ci sia un problema più ampio, che comprende diversi soggetti, anche politici, di questa città, per cui quando il dirigente responsabile per i fatti per così come sono narrati dal collega Gibilaro, e sono fatti assai gravi, esprime in questa maniera, anche pubblicamente, censurando l'intervento di un organo politico, coinvolgere una responsabilità che più

ampia, in primis la responsabilità del sindaco, sindaco chiaramente deve intervenire in una situazione del genere e deve manifestare con fermezza quello che è il suo pensiero, se il pensiero è che i fatti narrati dal collega Gibilaro siano errati e che non corrispondono al vero lo dica, ma è lui il capo dell'amministrazione e lui è soprattutto il rappresentante legale di questa città ed è lui che deve fornire una risposta precisa agli Agrigentini, non tanto al collega Gibilaro, che si pone come portavoce di un interesse più ampio. Poi mi spiace manifestare una responsabilità anche dell'assessore Muglia, che è l'assessore al ramo ed è l'assessore che si deve prendere le proprie responsabilità. Qui si è tanto parlato di indennità, contro indennità, prendere o lasciare, credo che oltre a prendere un'indennità cospicua, gli assessori devono avere la capacità di tenere le redini degli uffici, di tenere le redini rispetto ai dirigenti che governano al di sotto del proprio assessorato, per cui esiste uno strumento potentissimo, che è l'atto di indirizzo che deve chiarire qual è stato l'intervento e qual è stata la direzione presa dal dirigente, soprattutto ci deve dire se questa direzione è stata intrapresa in via autonoma o se è stata intrapresa su espressa indicazione all'amministrazione perché ancora questo non l'abbiamo capito. In ultimo e concludo, responsabilità molto grave, l'ennesima volta che purtroppo rilevo responsabilità a tutela della figura del consigliere comunale, Gibilaro questo caso, per i consiglieri comunali tutti, dell'ufficio di Presidenza e del suo presidente in particolare, cioè io mi aspettavo che il presidente uscisse pubblicamente a tutelare il consigliere Gibilaro, in quel caso, ma tutelare quello che è la figura del consigliere comunale in senso più ampio, il consigliere comunale che si è limitato, ripeto, a censurare sul piano politico quello che era l'operato del dirigente, giusto o sbagliato si poteva rilevare, si poteva contestare in altre maniere, ma non certo attraverso un intervento che aveva poco di tecnico e tanto di politico. Per cui, caro Presidente, io credo che oggi questo consiglio comunale deve uscire fuori attraverso un atto formale, in cui inviti a chiarire se i fatti narrati dal collega Gibilaro corrispondono alla verità, se il dirigente ha agito in piena autonomia e se non ha agito in piena autonomia, quali siano state le direttive che sono state fornite dall'amministrazione, queste sono le domande che si chiedono gli agrigentini e queste sono le domande che ci chiediamo tutti senza distinzione tra maggioranza e opposizione. Grazie.

Il vice Presidente vicario avv. URSO.

Grazie a lei. Prego consigliere Giacalone.

Il Consigliere Comunale GIACALONE William G.M.

Presidente, colleghi, io ho l'obbligo di intervenire rispetto a quanto esposto dal consigliere Gibilaro, perché voglio raccontarvi quello che è successo anche a me, io avevo preannunciato alla stampa un'interrogazione all'assessore Muglia, era venerdì pomeriggio e quindi l'avrei depositata il lunedì, è in realtà poi ho trovato una risposta alla mia interrogazione all'assessore Muglia, la risposta me l'ha data il dirigente in televisione. Ora, la mia interrogazione verterà, perché comunque assessore Muglia verrà depositata attraverso i canali ufficiali, nel merito della vicenda sono due gli aspetti che mi ritengo che i colleghi del approfondire, perché per come diceva la collega Carlisi, oggi si chiamano Giacalone e Gibilaro, domani possono chiamarsi Picone o Alonge. Il merito della vicenda per cui avevo preannunciato interrogazione all'assessore Muglia, era appunto di capire i costi di questo spostamento di agenti fuori il territorio comunale, e questa diciamo sarà poi compito dell'assessore relazionare a me e al consiglio comunale, ma adesso si incardina un ulteriore elemento in questa vicenda, è possibile che ad un'interrogazione politica venga risposto dal dirigente in televisione? Allora io non lo so è stato esautorato l'assessore Muglia o ha travalicato le proprie competenze il dirigente, fatto sta che un problema esiste assessore, e credo che il problema non è del consigliere Giacalone o del consigliere Alonge o del consigliere Gibilaro, credo che assessore il problema sia suo, perché ripeto o è esautorato lei e sarebbe bello saperlo o è andato oltre le competenze il dirigente e questo

sarà lei o il segretario generale a farcene conoscenza. Per cui colleghi, io credo che comunque questo aspetto al di là del nome, vada approfondito, perché credo che sia un corto circuito istituzionale quello che si è venuto a creare, il silenzio dell'amministrazione e la risposta in TV di un dirigente. Comunque assessore io domani la mia interrogazione gliela presenterò per iscritto e mi auguro che attraverso la presidenza, la conferenza dei capigruppo, verrà portata all'attenzione questa vicenda, perché credo che questo consiglio comunale si debba occupare di questo corto circuito, che può essere un corto circuito amministrativo ma può essere anche un corto circuito politico. Grazie

Il vice Presidente vicario avv. URSO.

Grazie a lei. Diamo la parola all'assessore Muglia, visto i vostri interventi, assessore le chiedo di essere più veloce possibile.

L'Assessore MUGLIA Massimo.

Velocissimo, consigliere Giacalone, è molto imbarazzante questo fatto. Io avevo promesso in questa aula, anche negli scorsi interventi, ho preso un impegno di grande sincerità, indipendentemente dalle deposizioni, ma continua ad imbarazzarmi perché è vero, alcune cose che sono in quest'aula, né io né il sindaco avevamo dato alcun atto di indirizzo, se proprio lei dice che io devo esprimermi con atti di indirizzo su questa cosa, io ero convinto che fosse stato il sindaco ad autorizzare, il sindaco probabilmente era convinto alla stessa maniera, o che c'era un atto di indirizzo politico che determinava questa cosa, che francamente devo dire, va oltre quelli che sono gli atti di gestione, che per loro natura sono quasi esclusivamente di competenza dei dirigenti e là dove l'assessore dovesse interferire potrebbe essere accusato di abuso d'ufficio, non siamo in questo caso: io vengo invitato a partecipare, quasi estemporaneamente a questa a questa riunione, qualche giorno prima a questa celebrazione, senza essere a conoscenza né della presenza di vigili urbani né nella presenza eccetera... Poi siccome dicono di sabato, francamente ho pensato, così una cosa detta per strada, che ovviamente fosse una cerimonia fuori servizio, francamente non mi sono nemmeno informato sull'orario, obiettivamente. Mi informo col sindaco dopo che il consigliere Giacalone, ma anche il consigliere Gibilaro, che avevano fatto questa cosa è ovvio che immediatamente.... e il sindaco aveva già fatto fare delle ricerche per vedere se magari avevamo dimenticato 4 mesi fa, 6 mesi fa prima che io mi insediassi, anche per questo, un qualcosa che inducesse il dirigente..... francamente non c'era nulla, l'unica cosa che abbiamo trovato era una richiesta del dirigente della presenza del gonfalone di due vigili urbani in alta uniforme, come molto spesso accade, specie nei fine settimana e nei sabati o nei giorni festivi, quando ci sono particolari manifestazioni, c'era una manifestazione che si svolge a Raffadali, ma non era stata esitata, nessuno aveva autorizzato, però ancora ancora il gonfalone con due Vigili Urbani, una manifestazione della quale, voglio fare il buonista, si ritiene che si è fatta..... però posso dire che nonostante la mancanza autorizzazione, sto spezzando delle lance a favore di qualcuno, poteva essere considerato una sorta di silenzio-assenso, non è così, è inutile che ce lo nascondiamo, non è così. Al di là di questo, nulla assolutamente nulla. Io, siccome ho il dovere la verità, ve lo dico, un ordine di servizio sui vigili in quelle forme, lo ottengo, è inutile che lo nascondiamo, con il consigliere Gibilaro con WhatsApp, qua..... Dunque sulla base di quello che ho detto io, nelle volte precedenti in questo consiglio, se qualcuno mi ascoltava sul ribaltamento un pochettino delle dialettiche, ormai in un periodo post ideologico, come quello che viviamo, sarò l'ultima persona, credetemi a difendere l'operato di un dirigente, come se qua ci fossero degli accusatori infami e dall'altra parte ci fosse la perfezione assoluta. Io faccio l'assessore e difendo la verità, difendo la mia amministrazione, il mio sindaco, quando non gli starò più bene, ma una sua decisione, una società mi dovrà di mettere, perché non sono io il titolare di questa posizione politica, però siate certi che da me, difese d'ufficio di qualcuno non ne

sentirete, solo perché io sono l'assessore al ramo e ho il dovere di difendere la mia amministrazione fatta dai miei colleghi assessore e dal mio sindaco. Sapete quali sono le mie opinioni? Sulla sbordamento della dirigenza, molto spesso su fatti che, ma questa è una posizione ideologica, non posso tradire me stesso dicendo altre cose, anche se dovesse essere opportuno dirlo, ma ve lo dico lo stesso, chiudo dicendovi che è vero ed è bello riconoscere alcune cose, che un corto circuito c'è, perché, e chiuso presidente, io posso anche pensare e ho chiesto infatti, io ho chiesto, ho parlato di atto ispettivo, qualcuno c'è rimasto male, questo atto ispettivo mio si è fermato, sapete perché? Che poi avevo chiesto se non volete un atto ispettivo datemi le carte voi, uno scritto giustificativo della vicenda, perché il sindaco lo ha superato convocando il dirigente, per essere edotto di tutto quello che era successo, considerato che né l'assessore e né il titolare della politica del comune che è il sindaco, erano a conoscenza di tutti i corollari diciamo così, tutto ciò che c'era attorno ad una manifestazione, che in se per se poteva essere anche una cosa normale. Considerato che il sindaco mi supera, mi fermo già c'è il sindaco che è andato oltre abbondantemente, e dunque ha voluto conto e ragione di questa questione, e ritengo, io non ho parlato con il sindaco di questa vicenda per motivi miei personali di lavoro, io stamattina non ci sono stato per una serie di vicende, lui... non siamo incrociati, abbiamo avuto una battuta molto veloce sulla questione, penso che domani mattina sarò edotto sulle determinazioni, sull'idea che si è fatto dopo il suo colloquio, che sono convinto non sarà stato molto semplice con il dirigente al settore, devo dire che sono molto dispiaciuto di questa cosa e sono quelle cose francamente che non dovrebbero verificarsi perché ne va di mezzo anche l'immagine dell'ente. L'ultima cosa e chiudo sul consigliere Giacalone, un corto circuito istituzionale ed una carenza di vigilanza, probabilmente sì, ma ragazzi parliamoci chiaro, il dirigente quando è seduto che fa degli atti, spesso ex post te e puoi accorgere, ex ant non hai materialmente, consigliere Giacalone cerchi di capirmi, cioè se così fosse i reati non si verificherebbero, perché ci sarebbe sempre qualcuno che si metterebbe di traverso.

(interventi fuori microfono)

L'assessore è intervenuto e ha avuto assolute rassicurazioni che fosse e questo lo dico tra l'altro c'è la... che nessuno fosse in servizio, che non c'era neanche €1 di intervento economico, in termini di vari, io ho parlato con il consigliere... che non ho avuto assicurazioni precise, signori io non faccio il vigile urbano e mi metto a quadriglia a fermare le macchine.

(interventi fuori microfono)

L'Assessore MUGLIA Massimo.

Non c'erano macchine, non c'erano persone in servizio, che erano comunque fuori servizio, che andavano con le mogli, con le persone da premiare e con le loro macchine. Questo è quello che so io, se c'è altro, questo consiglio comunale sa altro, io non ero presente e non sono andato, ragazzi scusatemi, credetemi per motivi di lavoro, perché per rispetto nei confronti del corpo dei vigili urbani sarei andato. Non sono andato perché non mi sono fatto sostituire a scuola, devo chiedere il giorno prima, altrimenti rimanevano le classi scoperte e poi alla fine non è andato il sindaco, non sono andato io, per cui non ho visivamente contezza di quella cosa che mi dite voi, ma ho il dovere di ascoltarvi e di credervi, grazie.

Il vice Presidente vicario avv. URSO.

Grazie. Allora chiarito tutto ciò, poi ci saranno i canali istituzionali per approfondire la tematica, perché io personalmente non ho visionato, non ho visto nessun tipo di intervista, ne faccio una mia colpa, quindi invito i consiglieri comunali ad intraprendere le strade istituzionali per sollevare il problema, poi ci saranno chi di competenza dovrà rispondere se ci sono state delle, come dice il consigliere Giacalone, un corto circuito nel sistema.

Punto N.1 all'O.D.G.: modifiche regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti, Tari approvato con delibera di consiglio comunale numero 115 del 29 5 2014, modificato con deliberazione commissariale con i poteri del consiglio numero 19 del 20 Settembre 2015 e la deliberazione di consiglio comunale numero 44 del 29-3-2018

Do la parola al dirigente dottore Mantione, che così diamo modo di poter spiegare la proposta al consiglio comunale.

Il Dirigente Dott. MANTIONE.

Buonasera a tutti. Si la proposta nasce dall'esigenza di assicurare un flusso più regolare di entrate derivanti dalla tassa rifiuti.

(interventi fuori microfono)

Allora, dicevo la proposta di modifica regolamentare, dell'articolo 34 del regolamento che disciplina le modalità di riscossione della tassa rifiuti, si rende necessaria per assicurare un flusso di entrata regolare che agevoli la possibilità di assicurare la copertura del costo del servizio....

(interventi fuori microfono)

Dicevo con la modifica regolamentare si cerca di ottenere una disciplina che a regime consente la riscossione delle varie rate della tassa rifiuti in tempi compatibili con la necessità di coprire tempestivamente i costi del servizio. L'attuale norma regolamentare, l'articolo 34, prevede che il versamento della tassa rifiuti debba avvenire in quattro rate scadenti nei mesi di Gennaio, Aprile, Luglio e Ottobre, con la facoltà di effettuare il pagamento in un'unica soluzione entro il mese di Giugno. Ora questa tempistica delle rate, ripeto Gennaio, Aprile, Luglio e Ottobre, si è rivelata sin dall'introduzione al regolamento di difficile applicazione, in quanto per la bollettazione a partire dal mese di Gennaio, sarebbe necessario avere un piano finanziario della gestione rifiuti approvato già nel mese di Dicembre, in modo tale da conoscere l'importo definitivo della tariffa da suddividere nelle quattro rate previste nelle scadenze che ho detto. Allora considerando che i tempi di predisposizione del piano finanziario occupano almeno le prime settimane delle dell'anno successivo, si propone di fissare a regime le scadenze al 16....

(interventi fuori microfono)

Il piano finanziario va fatto entro il termine di approvazione del bilancio di previsione. Il bilancio di previsione dovrebbe avere ordinariamente come termine di approvazione il 31 dicembre dell'anno precedente, però nel nostro paese c'è sempre stato da decenni la prassi di, per la difficoltà di avere anche a disposizione tutti gli elementi per la formazione dei bilanci degli enti locali, il termine è stato sempre differito a esercizio successivo e per ultimo quest'anno è fissato al 28 febbraio, ma già c'è un'indicazione di proroga al 31 Marzo. Per cui, con questa norma che si propone di porre a regime, la scadenza delle quattro rate, che resterebbero quattro, andrebbe in coincidenza con il giorno 16, che è il termine per il versamento dei tributi, con la modalità della delega unificata, cosiddetta F24, nei mesi di Febbraio, Aprile, Agosto e Ottobre, l'ufficio aveva predisposto questa proposta già nel mese di Ottobre, quindi in tempi utili per potere arrivare a poter bollettare la tariffa con scadenza al mese di Febbraio. Tuttavia per problemi di verifica del collegio e poi con l'interruzione del procedimento per il prevalere degli adempimenti in materia di bilancio, siamo arrivati alla data odierna con la necessità di prevedere, almeno per quest'anno, la scadenza prima rata che sia fissata non prima del 16 Marzo prossimo, in modo tale da avere la possibilità di elaborare le richieste, quindi la proposta regolamentare prevede un'applicazione a regime di bollettare in

quattro rate applicando, a prescindere dall'approvazione del piano finanziario, applicando le tariffe dell'anno precedente, in quattro rate scadenti nei mesi di Febbraio, Aprile, Agosto e Ottobre. Il conguaglio in più e in meno determinato dalla tariffazione, sarebbe calcolato nella prima rata della bollettazione dell'anno successivo, fermo restando che....

(interventi fuori microfono)

....la prima rata che a regime sarebbe a Febbraio, solo per il primo anno, considerato che siamo molto prossimi al mese di Febbraio, si prevede una scadenza al 16 marzo, con un differimento di un mese per ciascuna scadenza. La mancata approvazione della delibera comporterebbe l'impossibilità di bollettare, se non dopo aver approvato il piano finanziario. Gli altri anni si è adottato l'accorgimento di proporre al consiglio una bollettazione in acconto che valeva solo per quell'anno, quindi un provvedimento ad hoc che autorizzava la bollettazione in acconto e poi il saldo a tariffa, adesso invece si vuole creare una norma a regime, che svincoli la bollettazione dall'approvazione o meno del piano finanziario, e sposti poi il problema del conguaglio nella prima rata dell'anno successivo.

(interventi fuori microfono)

La mancata bollettazione, in questo momento, considerato che l'ente sta attraversando un particolare momento di crisi di liquidità gravissimo, ritengo che sia il più grave che abbia mai attraversato questa amministrazione, comporterebbe la difficoltà di avere un entrata importante che può aiutare quando meno a sostenere il pagamento degli emolumenti, delle spettanze del raggruppamento di impresa, che sono state da poco corrisposte per la mensilità di dicembre, ma che graverebbero sulle esigue risorse che restano nelle casse comunali e che devono essere suddivise per le emergenze, per le prime necessità, pagamento stipendi del personale e servizi obbligatori, per cui questa misura è fortemente necessaria per cercare di tamponare questa gravissima crisi di liquidità che l'ente attraversa, almeno nel brevissimo periodo se non intervengono fatti nuovi, anche dal punto di vista normativo, ricordo che uno degli elementi che ha aggravato la crisi, è che per legge di bilancio è stata ridotto il budget di massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria, è stato ridotto di un quinto, il Comune Agrigento ha perso un fondo di €6000000 rispetto all'anno passato. Su questa misura si sta cercando di spingere con tutti gli altri comuni, soprattutto meridionali e siciliani, in particolare, che contano su questa possibilità di liquidità garantita dalle tesorerie, si sta cercando di promuovere modifiche normative, ma nel frattempo bisogna cercare le tutte le soluzioni possibili e questa modifica regolamentare consentirebbe di programmare un gettito regolare.....

(interventi fuori microfono)

Parlavo di crisi di liquidità dell'ente che è cronica, è sempre stata costante. Quest'anno c'è una novità, dovuta al fatto che l'ultima legge di bilancio, a differenza degli anni precedenti consentiva, visto il particolare contesto degli enti locali, consentiva di aumentare la scopertura bancaria a cui i comuni fanno ricorso per pagare le spese correnti, fino all'anno scorso si riusciva ad ottenere un'anticipazione in una certa misura, quest'anno il legislatore non l'ha confermata la possibilità di ricorrere entro un limite massimo, per cui presso le banche non si possono più chiedere anticipazioni in misura pari a quelli dell'anno scorso, per il Comune di Agrigento questa riduzione vale €6000000, quindi abbiamo una contrazione di fido bancario di €6000000, che incide in maniera pesantissima sulla nostra possibilità di essere adempienti nelle scadenze prossime.

(interventi fuori microfono)

Riepilogo quello che è stato il mio intervento, con la presente modifica regolamentare si fissano le scadenze delle rate del versamento della tassa rifiuti, a regime entro il giorno 16 nei mesi di Febbraio, Aprile Agosto e Ottobre, solo per quest'anno, considerando che il 16 Febbraio ormai è molto prossimo, si prevede un differimento di 30 giorni, quindi 16 Marzo, 16 Maggio, 16 Settembre e 16 Novembre. Le rate

prevederebbero l'applicazione della tariffa dell'anno precedente e in caso di adeguamento col prossimo piano finanziario ci sarebbe il conguaglio operato nella prima dell'anno seguente, quindi entro il 16 febbraio del 2020. Questo provvedimento chiaramente muove dalla necessità di assicurare, al di là dei tempi di approvazione del piano finanziario dei rifiuti, che dovrebbe arrivare nelle prossime settimane in Consiglio, la possibilità di ottenere una liquidità indispensabile in questo momento di particolare difficoltà, e mi riferivo del fatto che a seguito di un provvedimento della legge di bilancio di fine anno, l'ente soffre una riduzione di budget di fido bancario a titolo di anticipazione di circa €6000000, che sta provocando grossissimi problemi nella gestione degli adempimenti ordinati, per cui siamo costretti ad operare in tutte le direzioni possibili per assicurare le risorse per pagare il servizio di gestione dei rifiuti senza provocare interruzioni e conseguenti problemi per l'ordine e la salute pubblica.

Il vice Presidente vicario avv. URSO.

Grazie dottore Mantione. Allora si è scritto prima di lei a parlare il consigliere Palermo, scrivo subito dopo lei. Invito i consiglieri nell'ambito del proprio intervento, se ci sono delle domande da fare fatele in modo tale che poi il dirigente possa rispondere alla fine a tutte le domande che i consiglieri vorranno fare. Prego.

Il Consigliere Comunale PALERMO Carmela.

Grazie presidente, aspetto i minuti. Un saluto a tutti i presenti, vedo che ancora ci sono movimenti in aula anche con l'assessore Muglia, relativamente alla mozione di prima. In punta di piedi, devo dire che le dichiarazioni dell'assessore mi hanno lasciata più che perplessa, non entro nel merito, aspetto risvolti però più che perplessa, questo è il minimo che possiamo dire. Entrando nella materia, lei oggi qui sta chiedendo all'aula di votare una proposta di delibera che modifica l'articolo 34 riscossione, parliamo di immondizia, non vedo presente l'assessore che putacaso, assessore Muglia, è sia bilancio che immondizia ed è assente. Non vedo nessun assessore delegato, a meno che lei non mi sorprenda in questo momento, assessore Muglia, ma credo che non lo farà.

Il vice Presidente vicario avv. URSO.

Consigliere Palermo, solo perché magari non è stata attenta, l'assessore Hamel ha fatto pervenire a questa presidenza e ho anche letto che l'assessore Hamel è fuori sede per questioni di salute, fino al giorno 1 febbraio. Ha delegato il dottore Mantione, che risponderà a tutte le domande tecniche.

Il Consigliere Comunale PALERMO Carmela.

La ringrazio per la precisazione ma ritorno a dire, e faccio tanti auguri, ovviamente, per la salute, questo è lontano dal discorso politico, all'assessore Hamel e un in bocca al lupo per ritornare più forte di prima, però ciò non toglie, che in un tema così delicato dove si parla di immondizia, quindi di sanità, perché è tutto collegato, collega Mirotta, dove si parla anche di denaro, non ci sia nessuna parte politica che va a spiare, politicamente si approva quello che il dirigente sta portando, secondo me è un qualcosa di grave, perché si fa politica oltre che portare i documenti dirigenziali. Entriamo nel tecnico, io l'ho ascoltato attentamente le dicevo, lei nell'andare a descrivere quella che è la proposta di delibera, ha parlato e ho usato un termine ben preciso, "prassi", lei ha detto, per poi correggersi successivamente, che è prassi l'approvazione dei bilanci in modo tardivo! Prassi! Prassi vuol dire che è un modo abituale di operare. ma andiamo oltre, qua secondo bisognerebbe tirare le orecchie, non tanto a lei che è messo lì, diciamo che gliele tiriamo

abbastanza, ma alla parte politica oggi assente. Continuiamo in quello che è il dettaglio di questa proposta di delibera, voi state chiedendo, visto che per prassi, collega Alonge, i bilanci non vengono portati entro la data normata, prevista per normativa, di modificare un regolamento andando ad imporre, perché lo andiamo ad imporre, al cittadino di pagare ogni 16 dei mesi di Febbraio, Aprile, Agosto e Ottobre, una parte certa e una parte dubbia, cioè fondamentalmente lei sta dicendo, voi dovete, visto che il bilancio e il piano finanziario che è collegato al bilancio non è approvato dal Consiglio, voi dovete imporre modificando questo regolamento, per salvare le casse comunali che sono in bilico, per prassi visto che per prassi non vengono votati e presentati entro la data che la normativa vigente impone, questo ha detto mi corregga poi se sbaglio, anche perché ci sono i filmati, lei sta portando in consiglio la possibilità, per salvare le casse comunali, di obbligare i nostri cittadini su un servizio pessimo e mi dispiace che non ci sia Hamel, però poi qualcuno dice che mi surriscaldo, massacrare politicamente, mai umanamente e personalmente, collega Spataro, e spero che lei la pensi come me, che il servizio è negativo e va male, perché la città è quello che vede, ma ancor di più se alla città andate ad imporre il pagamento di somme incerte, perché questo state andando ad imporre, non avendo il piano finanziario approvato, che era il vincolo, quindi avere una somma sulla quale poi distribuire le rate, era il vincolo per il quale andate a chiedere questa imposta, questa tassa, voi andate a mutare il punto cruciale che è la certezza di quello che il cittadino deve dare, deve andare a versare, su un servizio così mal messo, su un servizio così poco puntuale e così disordinato, perché parliamo di un servizio disordinato, io vedo qualche rappresentante di qualche emittente presente, e dobbiamo dire che i vari notiziari vanno a raccontare, le varie testate, un continuo slittamento di ritiri, di non ritiri, di scuse e di contro scuse, sostanzialmente nulla è cambiato sul regolamento sulla raccolta differenziata ad oggi non presente, ad oggi non portato in consiglio. E bene credo che manchino le basi, voi volete, voi gli uffici e quindi immagino l'organo politico oggi assente, che non ha delegato nessuno, voi volete salvare l'ente imponendo al cittadino che già comunque è stanco di una pressione fiscale, di una pressione importante senza avere alcun servizio, senza riuscire a godere di una quotidianità normale, nel vivere la propria città, una città a vocazione turistica voglio ricordarvelo, state imponendo il pagamento di un qualcosa che quantitativamente non è definita e non verrà definita, perché sto anticipando, per prassi, rispetto a quello che è un piano finanziario. Credo che sia grave, credo che l'ultima rata non possa essere incerta, credo che iniziare a pagare senza sapere se l'ultima rata sia esosa, sia uguale, sia diversa, eccetera, eccetera... sia un qualcosa che costringerà poi il consiglio comunale a votare quello che è il piano finanziario, perché già da un po', già per una buona parte, i cittadini avranno pagato determinate somme e sulla base di questa confusione sinceramente io spererei, la parte politica sicuramente non abbiamo in aula quindi è difficile averne cognizione di quello che loro pensiero, però gli uffici potrebbero dare risposta su questa incertezza, io chiederei qualche lume in più. Quindi ci riserviamo e vediamo un attimino cosa esce dal dibattito, per poi valutare la votazione, così com'è credo sia invotabile. Grazie.

Il vice Presidente vicario avv. URSO.

Il Consigliere Vitellaro deve fare una domanda.

Il Consigliere Comunale VITELLARO Pietro.

Grazie Presidente, amministrazione, colleghi consiglieri, buonasera tutti. Alla luce di quanto dichiarato, vorrei che sia pure più chiaro possibile, perché mi è stato detto pure da fuori microfono la domanda, volevo fare una domanda al dottore Mantioni. Dottore Mantioni quindi non votare una proposta di modifica tecnica, perché è veramente tecnica, come quella che sta proponendo lei, cosa comporta esattamente per le casse comunali, perché vorrei che sia pure messo in chiaro ancora più di come lo è stato. Grazie mille.

Il vice Presidente vicario avv. URSO.

Grazie. Si invertono gli interventi. Interviene prima il consigliere Gibilaro. Dottore Mantione la invito a prendere appunti sulle domande che le vengono poste.

Il Consigliere Comunale GIBILARO Gerlando.

Grazie signor presidente, signor Segretario, signor assessore, colleghi consiglieri. Io relativamente a questa vicenda, mi astengo dal votare questa proposta di delibera e non entro neanche nel merito, pur condividendo qualche intervento che mi ha preceduto, per un semplice motivo signor presidente. Ormai ad Agrigento i consiglieri comunali contano quanto il due di mazze con la briscola a coppe e lo sa perché? Il 13 di Novembre, consigliere Vullo, ho fatto una richiesta, così come prevede il regolamento, di avere una copia del nuovo contratto della nettezza urbana, fermato presso la srr il 13 di Novembre 2018. Per regolamento, dottore Manzone e signor segretario protempore, entro 3 giorni l'accesso e richiesta copia agli atti deve essere depositata presso l'ufficio di presidenza. Signor presidente, oggi che giorno è? Se non erro è il 29 gennaio del 2019. C'è qualcuno che vorrebbe denunciare questa omissione di atti d'ufficio? C'è qualcuno che si rende conto, assessore Muglia, che al consigliere comunale Gibilaro e penso anche agli altri, almeno a me succede questo, viene impedito di esercitare l'attività di controllo dell'ente? È normale? E non dico solo questo, ce ne sono... io ho anche fatto una richiesta all'ufficio di presidenza di tutte le richieste accesso atti, tutte non evase. Dottore Mantione, come vuole che io possa votare una proposta di deliberazione, quando il mio diritto per il quale sono stato eletto, mi viene negato. Dopo tre giorni gli uffici hanno l'obbligo di depositare, obbligo punito dalla legge, cioè siamo il 29 di gennaio del 2019, presidente che cosa stiamo a fare in questa aula quando viene negato il diritto di accesso agli atti, regolarmente protocollato in aderenza al regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e di tutta la normativa di riferimento. Qua dentro, e chiedo che qualcuno si alzi, dei consiglieri comunali qualcuno conosce il nuovo contratto che è stato firmato nel mese di Novembre presso l'srr, qualcuno lo conosce nel dettaglio? A me non mi è stato consegnato, io ho fatto la richiesta il 13 di Novembre per le vie ufficiali, da consigliere comunale, ancora all'ufficio di presidenza non è stato depositato. Pertanto dottore Mantione come io non posso esercitare, signor presidente protempore, signor segretario protempore, assessore Muglia che la ringrazio sempre per la sua onestà intellettuale e politica, nel momento in cui a me viene negato il diritto di esercitare il controllo ma perché mi chiedete a me di votare proposte di delibere quando mi negate il tutto, qua ci sono stati momenti in cui io non ho presentato più mozione, che me li mandavate a parere preventivo del dirigente, follia, atti prettamente politici. L'ostruzionismo che ho vissuto in questi anni, è di una gravità e assurdità assoluta, pertanto io questa proposta di delibera, nello specifico, neanche entro nel merito, perché a me personalmente è stufato fare l'utile, idiota, ratificatore, non so se i miei colleghi non si sentono così, ma io mi ci sento, con oggettivamente e tutte le richieste, signor segretario e signor presidente, sono presso l'ufficio di presidenza, ho dato pure delle date, se qualcuno vuole intervenire per denunciare questo, io sto denunciando pubblicamente, poi saranno gli altri a eventualmente accettare queste omissioni di atti d'ufficio, perché così come, consigliere Palermo, è inutile fare il consigliere comunale quando gli si viene negato il diritto di controllo di tutte le attività che interessano l'ente e la collettività amministrata. Quindi se volete dei consiglieri comunali al 10%, io non lo sono un consigliere comunale al 10% e credo che non lo sono neanche gli altri 29, siano essi di maggioranza o siano essi di opposizione, è solo una questione di rispetto istituzionale che dovrebbe esserci tra l'organo elettivo rappresentativo, l'organo gestionale e l'esecutivo politico che è l'amministrazione e non posso fare altro, e mi ripeto nuovamente, di ringraziare sulla vicenda mozione d'ordine sia il sindaco che l'assessore Muglia per l'onestà intellettuale, politica e responsabile che hanno avuto nel riconoscere, perché quando l'assessore Muglia fa quel tipo di intervento, presidente, fa un intervento a tutela di tutta l'assise cittadina

rappresentativa della città di Agrigento, non del consigliere Gibilaro o del consigliere Giacalone, ed è questo lo spessore politico che gli uomini politici devono avere e io gli conosco assessore Muglia, perché un assessore, un presidente del consiglio comunale, un consigliere comunale, lei ha detto una cosa, la verità non ha bisogno di essere messo all'ordine del giorno e anche questo che sto dicendo, il diritto di riconoscere il ruolo istituzionale del consigliere e le sue prerogative, purtroppo in quest'aula sono venute meno, non sicuramente per colpa dell'amministrazione, perché non voglio, perché io assessore Muglia, quando faccio una richiesta del genere la richiedo al dirigente, perché è un atto gestionale. Ditemi voi, perché sapete qual è la differenza consiglieri di maggioranza e di opposizione, tutti assieme e quelli indipendenti? Il problema è uno, l'organo gestionale, i detergenti non scendono per le strade in campagna elettorale, assolutamente no, ci andiamo noi con la nostra faccia, assessore Muglia, ci va lei con la sua faccia, ci va il consigliere Palermo con la sua faccia, il consigliere Giacalone, il consigliere Picone e la Bruccoleri, la gente conosce a noi, non conosce voi, la gente non lo sa le difficoltà che noi qua dentro abbiamo nel cercare di risolvere la buca, qua non si parla di politica intesa a creare nuovi posti di lavoro, a rilanciare Agrigento o quant'altro, qua dottore Mantione lei giustamente ci viene a dire che dobbiamo stringere, ha detto bene Muglia questo ente è un erogatore di stipendio, tutti gli enti sono diventati erogatori di stipendi in Italia, a seguito della Spending Review, come dare torto ai sindaci che dicono questo, ma questo stipendio quando meno, che oggi avere un impiego pubblico, consigliere Spataro, è una fortuna, e guadagniamocelo questo stipendio, trattiamo i rappresentanti del popolo per come devono. Io chiedo scusa presidente alla gentilissima consigliera Carlisi per avermi concesso la parola. Grazie per aver prestato questa attenzione, termino il mio intervento.

Il vice Presidente vicario avv. URSO.

Grazie a lei, prego consigliere Carlisi.

Il Consigliere Comunale CARLISI Marcella.

Grazie presidente.

(interventi fuori microfono)

Concordo sul discorso che lei ha fatto perché anch'io spesso e volentieri facendo accesso agli atti, non ho questi atti, poi nel tempo si perdono, devo andare a riguardare con l'ufficio di presidenza quelli che ho chiesto e devo dire che ottengo gli atti soltanto quando mi reco di presenza, allora in quel caso riesco ad averli, altrimenti restano lettera morta, prima nella PEC e poi nella e-mail, dove ho la ricevuta che sia stato inviato all'ufficio preposto la mia richiesta. Consigliere Gibilaro, le devo dire che c'è un altro documento interessante che può servire ai consiglieri comunali. Ho chiesto nella passata conferenza dei capigruppo, poi non so chi c'era, se ne avete parlato, di far pervenire ai consiglieri comunali il piano finanziario che è stato preparato dal srr e che arriverà, in questo momento, solo al dirigente, dopo che il dirigente decreta le tariffe e fa tutto quello che deve fare, arriverà in consiglio comunale. Invece visto che il nostro è un lavoro di indirizzo e di controllo, sarebbe il caso e chiedo all'ufficio presidenza che si faccia carico di questa di questa cosa, di farci avere anche questa, chiamiamola così, bozza del piano, dove ci sono i dati che fornisce la srr, in modo tale che possiamo anticipare la nostra azione di indirizzo e di controllo, prima che ci arrivi tra capo e collo nel momento praticamente in cui poi ci sono i termini scadenza, arriviamo che dobbiamo andare a votare in fretta e furia questo benedetto piano finanziario e profilo tariffario della Tari. Poi ho sentito anche il dirigente dire a che servono questi soldi, quindi anche questo spostamento viene fatto per una mancanza di liquidità, ma dottore Mantione, lei lo sa, penso che lo sappia, lo ha detto, non so se si può usare la parola confessato in questa aula, l'assessore Hamel, quando io chiedo, ormai più o meno da

quando mi sono insediato, quanto effettivamente riusciamo a ricavare da questa benedetta raccolta differenziata. Lo ha detto prima l'assessore Fontana, lo ha ribadito ancora in questi ultimi giorni l'assessore Hamel, noi abbiamo €800000 che potremmo incassare ma che non vengono incassati perché non c'è nessuno che può fatturare alle aziende che prendono il nostro alluminio, la nostra plastica e quant'altro, che ci dovrebbero dare dei soldi dal 2015, questi soldi praticamente non arrivano al comune di Agrigento, certo €800000 in un piano finanziario di 16 milioni magari sono pochi, però sputaci, perché non c'è il personale, praticamente c'è soltanto una persona che praticamente lavora anche distaccato al tribunale e quindi non c'è, è l'unica persona che sa fare queste fatture e quindi dal 2015, tra l'altro diceva l'assessore Hamel che queste fatturazioni devono essere fatte entro il 28 Febbraio, quindi immaginatevi quello che vuol dire, quindi servono soldi magari cerchiamo di prenderli questi soldi. Poi entrando proprio sul tema che invece stiamo trattando, quindi dalle rate, io sinceramente penso che anticipare alla seconda rata diciamo tutto il pagamento, tra l'altro avvicinando la rata l'inizio dell'anno, avvicinando ad Aprile, probabilmente chi riceve anche una quattordicesima, che si riceve normalmente anche prima del primo Luglio, potrebbe essere più contento, questo è più ben disposto a pagare in un'unica soluzione perché in quel momento si trova i soldi in mano, ad aprile soldi ce ne sono pochi, sul discorso che ce ne sono pochi soldi e le rate sono comunque 4 da dividere l'anno ma ci sono delle persone, soprattutto chi ha un utenza non domestica, che pagano praticamente migliaia e migliaia di euro. Ora dottore Mantione, negli anni passati, nei regolamenti passati, non so non mi ricordo più se è in quello TARES, TARI e non mi ricordo qual è l'altra, c'era la possibilità di un dilazionamento delle rate per le utenze non domestiche, che era quasi praticamente mensile, stiamo parlando di persone che dovranno pagare migliaia e migliaia di euro. Magari sarebbero anche loro più invogliati, su queste identità cade buona parte della tariffa a loro carico, infatti c'è stato anche l'altro giorno la nota della Confcommercio che lamentava il fatto che le tariffe non domestiche sono eccessivamente esose e quindi o aggiungere lei questa modifica tariffaria, cioè questa modifica della rateizzazione, reintroduce una rateizzazione più spinta per quanto riguarda le utenze non domestiche, sennò questa proposta la proporrò io, cioè la faccio, poi lei magari darà il suo parere negativo e poi magari se ha l'appoggio della maggioranza in questo consiglio me lo farà bocciare. Io credo di avere dato degli spunti su questo discorso, certamente anticipare ad aprile significa mettere, per chi pagherà in un'unica soluzione ma può anche essere che il numero di queste persone diminuirà, quindi l'effetto che lei voleva cogliere in realtà non lo coglierà. Certo se c'è qualcuno che non è intenzionato a pagare non avrà più la scusante di arrivare fino a Giugno senza pagare, gli arriverà una tirata alle orecchie magari prima, però per quanto riguarda questi tiri di orecchie, le ricordo che il comune di Agrigento spende tantissimo perché spesso e volentieri arrivano questi accertamenti, oppure a cittadini che non lo meritano che non devono pagare che ci sono diversi errori su queste su queste bollette le tensioni sto sperando i cittadini a tal punto che alla fine arriveremo che anche per €20 questi si costituiranno andranno a fare problemi perché li stiamo sfiancando, e da una volta di sfianchiamo economicamente, ma dall'altra sfianchiamo pure perché viviamo in mezzo alla spazzatura. Quindi questa è una situazione che sta portando tutti all'esasperazione, e che in pratica non porterà niente di buono a questo comune, nè per la parte politica né se continua così nemmeno per i dirigenti.

Il vice Presidente vicario avv. URSO: la parola consigliere Vullo mi ha chiesto di parlare prego

Il Consigliere Comunale VULLO Marco: grazie presidente. Effettivamente siamo alle solite, nel senso che concordo pienamente con il collega Gibilaro sul fatto che ritorniamo nuovamente in quello stato di mortificazione per il ruolo che il Consiglio ha, ed ogni singolo consigliere comunale ha rispetto al fatto che a seguito di questa frenesia che si ha, questa corsa, si arriva sempre in ritardo. Cioè corriamo per arrivare sempre in ritardo. Però credo che non ce ne usciremo mai o per migliore dire non ce ne possiamo forse

uscire più. Siamo in questa condizione e ci dobbiamo rimanere perché di questo si tratta. Rispetto alla proposta per me credo che in un certo senso dal punto di vista tecnico ci sia poco da dire, nel senso che una valutazione di natura politica su questa cosa forse non riusciamo a farla ma proprio perché con l'acqua alla gola ci troviamo a dover e bolletta per la città la Tari, altrimenti diciamo possiamo decretare la chiusura del Comune rispetto a quello che si determinerebbe cioè la possibilità di incassare le somme e quindi quello che in un certo senso poteva succedere a dicembre con il bilancio di previsione potrebbe succedere con la TARI. Di questo stiamo parlando. Credo che sia opportuno fare delle osservazioni rispetto al regolamento della Tari. Credo che sia questa l'occasione migliore per... Ad esempio io mi sorge un dubbio, leggendo il regolamento, per quali casi è prevista ad esempio l'esenzione totale del pagamento del tributo. Non riesco ad individuare, magari per una frenesia nel leggere il regolamento mi è sfuggito qualcosa e volevo approfittare di questo momento per chiedere al dottore Mantione ad esempio, in quale momento il cittadino di Agrigento può chiedere l'esenzione totale del tributo? e volevo poi chiedere anche al dottore Mangione: ma quanti euro abbiamo messo nel fondo previsto per potere poi i cittadini chiedere l'esenzione del tributo? perché credo che Grazie allo straordinario strumento che l'amministrazione sbandiera e che io devo ringraziare l'amministrazione Firetto per quello che ha fatto rispetto alla differenziata No? È un strumento finanziario non è che possiamo dire di no! però se questo strumento è così straordinari, sicuramente avremo delle riduzioni quindi credo che all'interno della previsione di bilancio doveva essere confezionato un x € per poi dare a questi cittadini agrigentini l'opportunità di ricevere delle diverse agevolazioni previste. E poi pensavo tra me e me! ma noi corriamo sempre perché dobbiamo approvare in maniera frenetica queste cose. Ma perché ad esempio stasera questo consiglio comunale non delibere di spostare il limite massimo che diamo ai cittadini che quello del 31 gennaio di fare le comunicazioni al comune, perché non lo spostiamo esempio che ne so al 28 febbraio, al 30 di marzo, e diamo così più tempo e cittadini di vedere le proprie posizioni e comunicarlo all'Ufficio Tributi per richiedere le variazioni, agevolazione o altro? perché ad esempio il regolamento dice: che se entro il 31 gennaio io non comunico una mia variazione, ahimè sono costretto per x mesi successivi cioè i 6 perché poi entro i 183 giorni possiamo fare la variazione o comunque pagare lo stesso non poter usufruire di quella agevolazione. Perché questa sera, ad esempio, il consiglio comunale non si intesta il fatto di posticipare questo limite non più al 31 di gennaio di ogni anno ma bensì il 28 di febbraio? la butto giù lì per lì, senza diciamo così soffermarmi sul senso complessivo della questione. Però se dobbiamo correre a l'acqua alla gola per poter deliberare le tariffe, ma non possiamo pensare di comprendere quali sono le agevolazioni per i nostri cittadini rispetto a questo strumento e a questo regolamento TARI? possiamo parlare di questo? Diciamo: parliamo delle tariffe che vanno votate, quindi parliamo di quello che dobbiamo chiedere ai cittadini agrigentini, sempre rispetto ad una questione rispetto ad una questione della munnizza che continua ad essere, diciamo così, trattata in maniera poco seria. Io se vuole Presidente me ne vado un'altra volta così tolgo il disturbo per il prepartita di domani.....dico siccome la vicenda di ieri per esempio la carta il cartone non sono state raccolte no, e poi ce ne andiamo in tv a raccontare quella delle multe che dobbiamo fare i cittadini che non differenziano bene, giusto e che stanno arrivando che poi valuteremo lì la legittimità di questi provvedimenti, entrando nel merito di un regolamento che ad oggi non esiste. Però dico no no no dobbiamo valutare attentamente alcune situazioni. Dico vorrei comprendere, vorrei offrire all'aula questo mio pensiero. Ma non possiamo anche parlare stasera di quelle che potrebbero essere delle piccole agevolazioni per i cittadini? cioè non possiamo comprendere stasera all'ufficio finanziario che tipo di imput ci può dare rispetto alla materia delle agevolazioni, esenzione da inserire nel bilancio? O se c'è già nel capitolo qualcosa prevista? perché siccome ci sono una serie di agevolazioni che però sono vincolate, a che cosa? ad un capitolo di bilancio, che forse non esiste forse non c'è- Allora siccome in commissione bilancio è arrivato già l'aumento del compenso dei revisori, e parliamo solo di aumenti, non possiamo parlare un po' di agevolazioni, riduzioni, esenzioni per i cittadini? Non saranno tutti bravi perché ci sono quei delinquenti che ancora cercano di inquinare la nostra città di sporcarla, però dico c'è tanta brava gente in questa città che cerca di fare bene le proprie cose, di rispettare la città, di rispettare i regolamenti. Però che

cosa facciamo noi rispetto al rispetto che ci viene dato dai cittadini? Nulla! !! parliamo di che cosa? Di aumenti, di tariffe che dobbiamo correre per votarle se no il comune fallisce!! voglio dire!!Quindi io chiedo al dottore Mantione, ad esempio, perché mi sfugge nel regolamento, qual è l'esenzione totale per un cittadino? Da che cosa viene data l'esenzione totale del tributo. È prevista qualcosa? Per chi diciamo sempre ha una casa chiusa completamente è previsto qualcosa? io sono un po' ignorante in materia e non riesco a cogliere. Questo e magari anche in termini di informazione questo input cittadini. Quindi questo è un aspetto. Poi volevo condividere insieme a l'aula un eventuale emendamento, quello di posticipare la scadenza per i cittadini di fare la comunicazione all'Ufficio Tributi anche di un mese o di due per le comunicazioni ordinarie in modo tale da dare più spazio e tempo per le comunicazioni. Molti non lo sanno, eh non lo sanno che se magari chiudono una casa se ne vanno fuori. Io credo che se posticipiamo questo termine di scadenza dal 31 di gennaio, buttiamola lì, al 30 di marzo potremmo dare anche un input invogliandoli a comunicare le eventuali variazioni che potrebbero scaturire poi delle agevolazioni e tariffe pagate anche in misura inferiore. Quindi dottore Mantione riepilogando, volevo capire se nel capitolo di bilancio così come dice il regolamento è previsto qualcosa per l'esenzione, agevolazioni e volevo comprendere se c'è un previsto nel regolamento di esenzione totale per i cittadini grazie

Il vice Presidente vicario avv. URSO: grazie a lei non ci sono più interventi? Il consigliere Spataro prego

Il Consigliere Comunale SPATARO Pasquale: presidente io volevo fare una piccola osservazione alla luce anche della discussione che si è avuta in aula. Il ragionamento il dottore Mantione sul piano tecnico e condivisibile, per cui diciamo che da quel punto di vista chiaramente il comune ha difficoltà, è carente sul piano della liquidità per cui li mancati introiti mediante la bollettazione entro il mese di febbraio comporterebbero non poche problematiche nel pagamento delle relative fatture. Però il ragionamento del dottore Mantione è un ragionamento tecnico, e lì si ferma. Purtroppo io non mi posso limitare al ragionamento tecnico ma devo andare in un ragionamento di carattere politico, e ragionamento di carattere politico si scontra con alcune informazioni dello stesso dirigente. In che senso. Il dirigente afferma che attraverso l'approvazione di questa modifica del regolamento e quindi l'applicazione delle quattro rate a partire dal mese di febbraio prima dell'approvazione del Piano economico-finanziario comporterebbe, diciamo, che per il 2019 gli agrigentini pagherebbero la stessa cifra dell'anno precedente cioè del 2018 e poi un eventuale conguaglio positivo, in ordine al piano economico finanziario, si andrebbe a stornare con la prima rata del 2020. E lì io purtroppo mi fermo. Mi fermo perché io non posso approvare una modifica del regolamento comunale che comporti per gli agrigentini per il 2019 la medesima tariffa del 2018, quando è da più di un anno che parliamo che siamo al 70% della raccolta differenziata con un eventuale riduzione dei costi e quindi un minor aggravio per gli argentini. Cioè io non posso uscire da questa porta dalla porta del palazzo di città e dire ai miei concittadini e dire a coloro che mi hanno votato che per quest'anno pagherà la stessa identica cifra dell'anno scorso. Non lo posso dire perché avrei delle reazioni scomposte da tutti quei cittadini che vedono giornalmente l'assessore Amal in televisione fornire dati eccelsi della raccolta differenziata che ci devono comportare una riduzione dei costi, quindi una riduzione delle bollette a carico di quei commercianti che per pochi metri pagano €1000. Io voglio capire chi glielo deve dire al commerciante della via Manzoni, abbandonato a se stessa, che per quest'anno dovrà andare a pagare gli stessi soldi che sono delle tariffe più alte del pianeta rispetto ad un servizio e rispetto ad un impegno civico che si è fornito attraverso la raccolta differenziata. Cioè voglio dire, io posso dire al cittadino posso dire a chi mi vota, a chi ha stima nei miei confronti, Guarda la raccolta differenziata con tutte le sue problematiche con tutti i suoi limiti ha portato comunque ad un buon livello di raccolta differenziata con risparmio di costi, quest'anno pagherà di meno. Ma come posso dire all'esterno? I primi a mia moglie gli dico quest'anno pagheremo lo stesso dell'anno scorso! cioè un discorso che non è possibile, che non è

plausibile, pur condividendo il piano tecnico del dottore Mantione, sul piano politico purtroppo devo prendere le distanze. Devo prendere le distanze da un provvedimento che non premia tutti con gli agrigentini, che di fatto sono la maggioranza, che si sono dedicati alla raccolta differenziata e che oggi non vengono riconosciuto il loro impegno. Quindi caro dottore Mantione io condivido il tuo ragionamento sul piano tecnico, purtroppo io in questa sede non sono un tecnico ma sono un politico seppur con tutti i limiti che mi caratterizza, però posso dirle che da parte mia personalmente non posso che dare il mio voto favorevole ad un provvedimento che non prende gli agrigentini che non premia chi ha fatto la raccolta differenziata al di là di ogni vincolo di bilancio. Per cui voi troverete all'interno del bilancio le somme per pagare le aziende sulla base di quello che è stato il risparmio di spesa dell'anno precedente. Cioè non è un problema mio non è un problema del consiglio comunale per cui oggi lei mette con le spalle al muro 30 consiglieri comunali dicendo, dobbiamo fare per forza quattro rate altrimenti siamo in crisi di liquidità, altrimenti il comune non sarà in grado di garantire il servizio. No questo non me lo deve dire caro dottore Mantione, non me lo deve dire, perché è da un anno che parliamo di differenziata, è da un anno che vengono formulate, che vengono esposte al pubblico dominio una serie di dati che caratterizza, che indicano la città di Agrigento ai maggiori livelli di raccolta differenziata in tutta la nostra penisola e in particolare in Sicilia. Quindi come faccio io a dirgli agrigentini che per quest'anno pagheranno le stesse cifre? Non gli posso andare a spiegare che il lo vantaggio andrà congruato nel 2020. Non glielo posso spiegare perché si vede recapitare la bollettazione e dovrà pagare con la bollettazione, con tutte le difficoltà economiche che caratterizzano il nostro tessuto sociale. Per cui io manifesto il mio voto contrario alla riforma del regolamento per così come formulato, e invito gli uffici a predisporre nei tempi certi, nei tempi indicati dalla legge relativo piano economico-finanziaria e porre soprattutto questo consiglio comunale nelle condizioni ideali per poter dare un voto compiuto a degli atti che sono delicati, ma che necessitano un ulteriore approfondimento, e che necessita un altro presupposto che è il piano economico-finanziario. Grazie

Il vice Presidente vicario avv. URSO: ok Non ci sono più interventi in questo momento, dottore Mantione se lei vuole rispondere a tutti i quesiti che sono stati chiesti dai consiglieri comunali, credo che abbia già preso appunti. Prego

Il Dottore Mantione: Allora si faceva riferimento in un intervento al termine prassi. Ho usato il termine prassi riferendomi alla prassi legislativa, cioè all'abitudine che il legislatore Nazionale da oltre 20 anni ha assecondato, cioè di prevedere un termine per legge, non per prassi, per legge che superava il 31 dicembre dell'anno precedente per l'approvazione del bilancio. Il consigliere Vitellaro chiedeva le conseguenze della mancata deliberazione, e se si dovesse aspettare l'approvazione del Piano finanziario per poter emettere le bollette ragionevolmente si potrebbe prevedere che il piano finanziario venga deliberato entro entro la fine del mese di marzo e quindi poi bisognerebbe procedere all'elaborazione dei ruoli e alla spedizione delle bollette. Per cui la scadenza sarebbe differita, nella migliore delle ipotesi, entro il mese di maggio, quindi si perderebbero due mesi almeno, due mesi di tempo per poter guadagnare una liquidità. quindi bisognerebbe trovare il modo per sostenere i costi mensili del servizio rifiuti per ulteriori 2 mesi. Per quanto riguarda le modalità di rateizzazione degli anni passati. Sostanzialmente.....non è ormai un mistero che la preoccupazione quotidiana degli uffici e che nei prossimi 60 giorni di trovare soluzioni per il pagamento di stipendi e servizi essenziali, quindi è molto consistente il rischio che ci sia un'esplosione di difficoltà, di liquidità tali da proprio sospendere il pagamento anche di stipendi e servizi essenziali tra cui rifiuti. Il discorso della realizzazione delle bollette. Negli anni passati gli anni passati si è fatto una bollettazione in acconto per 4 rate e poi è stata fatta una bollettazione del saldo, sempre però entro i termini dell'anno, quindi mi pare che l'ultima scadenza era 30 novembre e quindi diciamo ai cittadini è

stato chiesto un esborso più o meno negli stessi tempi previsti quest'anno. Non è stata contemplata una rateizzazione per la non domestiche diverse da quelle domestiche, le modalità di pagamento sono state uniformi sia per le utenze domestiche per quelle non domestiche. Per quanto riguarda il capitolo di esenzione. In bilanci, negli ultimi anni, è stato sempre previsto uno stanziamento che è stato dimensionato della cifra di circa €10000 ed è stato sufficiente a coprire le richieste di esenzione che sono pervenute negli uffici. richieste che prevedono il termine del 31 gennaio perché è opportuno che entro quella data si faccia una ricognizione del fabbisogno di esenzione che viene rappresentata dai cittadini in modo tale da inserire in bilancio uno stanziamento conseguente a quelle che sono le richieste per potere nel possibile assecondare le richieste così come sono state presentate.

Per quanto riguarda variazioni ulteriori del regolamento io ritengo opportuno che siccome questo provvedimento è puntuale sulle modalità di riscossione e ha una regione specifica, considerando che con lo spostamento del termine al 31 marzo del bilancio si potrebbe eventualmente come suggeriva il consigliere Vullo studiare delle soluzioni di migliore disciplina del regolamento stesso da votare entro il 31 marzo. Quindi avremo tempo eventualmente di elaborarle e proporle in consiglio in tempi più comodi. Ritengo che sia meglio distinguere la discussione di questo provvedimento che è puntuale che è un'esigenza specifica di liquidità con altri miglioramenti del regolamento..... si parla di esclusione dalla tassazione che il nostro regolamento prevede nel caso in cui l'immobile destinato abitazione sia totalmente privo di allaccio alle utenze E di arredi..... è una norma che alcuni cultori della materia ritengo non sia molto rispondente alle di legge perché escludere del tutto un immobile non sarebbe, secondo alcuni interpreti, legittimo perché bisogna comunque partecipare. Questo comune ha fatto una scelta un po' a favore verso l'utente che ha abitazioni del tutto sprovvisto di allaccio alle utenze, e previo di una dichiarazione che deve arrivare tempestivamente, perché non si può accogliere retroattivamente perché si devono mettere in condizioni gli uffici di acquisire la dichiarazione, verificare, avere il tempo di verificarla con anche eventuali verifiche a campione. La fattispecie dell'esclusione per immobile inutilizzabile, perché questa è la fattispecie che la legge consente, l'immobile deve essere strutturalmente inutilizzabile quindi incapace potenzialmente di produrre rifiuti, è una fattispecie di esclusione che in particolare situazione documentata o dichiarata all'utente viene riconosciuta. Quindi, ripeto, eventuali spunti di miglioramento nel regolamento potrebbero ancora nelle prossime settimane essere istruite e proposte all'aula per una valutazione e l'eventuale approvazione nei tempi dovuti.

Il vice Presidente vicario avv. URSO: Allora vista la delicatezza del punto io apro a questa aula la possibilità, però la dobbiamo regolamentare, possibilità di un nuovo intervento alla luce delle cose che ha dato il dirigente però l'intervento deve essere al di sotto dei 3 minuti. Va bene? quindi 3 minuti Vullo, Carlisi se c'è qualcun altro lo scrivo immediatamente. Dopodiché possiamo anche passare alla votazione.

Il Consigliere Comunale VULLO Marco: presidente Colgo positivamente le parole del dirigente però non ci possiamo limitare al fatto che comunque vediamo nei prossimi..... il ragionamento potrebbe filare però prendersi un impegno entro ilquesto impegno io credo che stasera l'ufficio, cioè lei, si debba diciamo così in linea generale prendere l'impegno di predisporre una variazione al regolamento dove vada ad indicare il posticipo della scadenza per i cittadini per fare le comunicazioni, e potrebbe essere un apertura, così come a mio modo di vedere dobbiamo anche ragionare su alcune questioni legate sempre alle agevolazioni alle esenzioni. Ad esempio nel bilancio non ho capito bene se era stato previsto o non previsto delle somme. Sono state previste dottore Mantione? quindi attualmente noi abbiamo in bilancio €10000 che potrebbero, diciamo così ,servire per i cittadini che vogliono... prendiamoci un impegno di portarlo al 20, ma deve essere un impegno che oggi noi scriviamo, ma che domani mattina dobbiamo mettere in atto, e allora io qui accolgo positivamente, da oppositore di questo consiglio comunale,

dell'apertura che mi fa l'ufficio, e che spero venga anche accolta in maniera complessiva dagli uomini della maggioranza. Perché se no voglio dire io questa sera, dottore Mantione a prescindere dall'importanza della proposta, per portare a casa il risultato per i cittadini. Non posso portarmi a casa l'impegno non so ancora di chi, che in questi mesi entro il 31 marzo faremo, diremo. chi? Se lei si prende l'impegno dottore Mantione che da domani mattina nei limiti del possibile lei nel brevissimo, da qui a un mese che non è tanto breve, portiamo in aula una variazione una variazione regolamento su queste piccolissime questioni e allora a me vede mi trova anche d'accordo nel potere diciamo così valutare avvocato Corso positivamente la proposta che dal punto di vista tecnico ha poco da essere valutata, va votata la proposta. Ma io voglio comprendere che tipo di impegno questa amministrazione comunale, a qui questi dirigenti fanno capo, vogliono mettere in alto. Quindi io voglio l'impegno più dettagliato dall'ufficio finanziario dall'ufficio tributi. Cioè che da domani l'ufficio oggi si prende l'impegno di portare in aula un una variante al regolamento su questi aspetti che io ho citato e su altri che possono venire fuori, ma se non c'è questo impegno Presidente così come abbiamo dichiarato in altre occasioni lo mi asterrò ogni votazione. Perché non è possibile presidente, dobbiamo fare anche un ragionamento numerico dentro l'aula di maggioranza, di opposizione, di governo e di non governo. Perché qua se ritorniamo nuovamente alla questione degli atti responsabilità io sono presente in aula, così come ero presente per il bilancio di previsione ho votato No! siccome qualcuno ogni tanto io, io, io c'ero e ho votato no! però rispetto a questa vicenda, se l'ufficio stasera, e invito anche gli assessori in aula di cogliere da parte nostra questo messaggio, se c'è un impegno da parte dell'amministrazione e chiedo anche un intervento degli assessori presenti in aula, se c'è l'impegno di volere creare da qui a breve, di volere fare una proposta da parte dell'ufficio che miri a queste piccolezze, cioè l'aumento del capitolo di bilancio di un ulteriore 50/100 per portarla a 15.000 a €20000 dove i cittadini possono così avvicinarsi di più ad un esenzione o l'altro. Un piccolo segnale di rinviare la data della scadenza delle comunicazioni. Un altro piccolo segnale di andare a togliere che la fattispecie arredamenti e dal fatto che ci sono le utenze idriche, elettriche. Sto parlando di piccolezze ma che diventano segnali. Quindi presidente, se il dottore Mantione insieme alla Giunta presente si prendono questo impegno, il mio voto sarà favorevole, ma se non è così mi tocca astenermi da questa votazione. o per meglio io anche abbandonare l'aula perché mi sentirei offeso Grazie

Il vice Presidente vicario avv. URSO: Prego consigliere Carlisi 3 minuti

IL Consigliere Comunale CARLISI Marcella: Grazie Presidente. Allora intanto visto che prendo anche spunto da quello che ha detto il consigliere Vullo. Lei penso che sa benissimo che nonostante ci siano questi €10000, che una volta mi pare che erano anche 20.000, questi soldi non li prende nessuno perché le persone non sono informate quindi oltre calendarizzare spostando anche l'anno in corso, diciamo, il limite per presentare le richieste bisogna anche pubblicizzarlo. Perché altrimenti nessuno né indigenti, nei possessori di cani, né altri anche gli studenti universitari, nessuno e praticamente non usufruisce. Per quanto riguarda quello che ha detto il dirigente in relazione alla rateizzazione, io mi sono andata a riguardare esattamente qual era. Nell'articolo che è di riscossione del vecchio regolamento del 2011 praticamente si parla di una rateizzazione che arriva fino a 8 rate, perché anche chi ha dei problemi economici anche il problema di affrontare, cioè non è che la mancanza di liquidità ce l'ha soltanto il comune. La mancanza di liquidità ce l'hanno anche cittadini che devo andare a uscire €200 €400 quindi diminuendo l'importo, quindi aumentando la rateizzazione naturalmente con documentati motivi. Documentati motivi possono essere anche quelli di un gestore di un utenza commerciale che non ha in quel momento, non si può esporre economicamente in tanto da poter pagare le rate che sono enormi se calendarizzate in quattro in quattro trans. Inoltre, volevo anche dire visto che la proposta che avevo fatta è passata come emozione, ma naturalmente al comune non si muove niente, figuriamoci il dirigente che deve

fare questa misura comunque è oberato dal lavoro, ci ho pensato io. Ho fatto il regolamento, naturalmente dovreste poi guardarlo, e li mi spiace, il lavoro suo c'è, il regolamento che contiene il baratto amministrativo ed è all'interno di un regolamento per la cura dei beni comuni. Quindi andiamo o mischiamo diciamo queste cose, non è un fatto unico e raro perché ho visto che qualche comune ha approvato delle cose del genere, perché i cittadini hanno bisogno di pagare in natura. Non tutti possono pagare. Comunque sono dei soldi che si fanno a togliere da eventualmente tipologie di spesa simili. Perché noi abbiamo la città sporca. Quindi se questi cittadini si vanno a sostituire dove il comune non riesce ad arrivare, perché abbiamo una città sporchissima perché non è curata nel verde, le strade e quant'altro. Allora diciamo agiamo con questo regolamento che però ci deve essere uno stanziamento in bilancio da parte del consiglio. Però dirigente cerchi di fare questo aumento delle rate, dov'è possibile, perché è meglio un pagamento anche tardivo o comunque dilazionato, ma avere questo pagamento. Se non diamo queste facilitazioni non avremmo niente da parte di cittadini. Quindi veniamo incontro cittadini grazie

Il vice Presidente vicario avv. URSO: grazie a lei allora non ci sono più interventi? Sì non sono più interventi. Quindi chiediamo l'intervento, se vogliono naturalmente, sull'invito del consigliere Vullo, sia il dottore Mantione, sia gli Assessori presenti di prendere la parola. Prego. Assessore iniziare lei? Prego

L'Assessore RIOLO Gerlando: grazie presidente. Ovviamente lo esprimo una posizione che non mi sento di rappresentare a nome dell'amministrazione tantomeno del sindaco, però certamente, per quanto mi riguarda, personalmente io sono assolutamente favorevole a quello che proponeva il consigliere Vullo. Mi pare una posizione di ragionevolezza, mi pare una posizione di rispetto intanto delle proposte costruttive che vengono dal consiglio comunale e in questo io penso che bisogna cogliere gli aspetti sicuramente propositivi e positivi di quando proponeva il consigliere Vullo. Per cui io personalmente sono assolutamente d'accordo a venire incontro alle esigenze espresse dal consigliere Vullo in favore di tutte quelle fattispecie che lei poneva e cioè il discorso degli appartamenti. Mi sembra un accanimento il fatto di dovere andare a verificare se ci sono i mobili, se non ci sono mobili, se non ci sono le utenze. Certamente a mio modo di vedere non è un appartamento utilizzabile. La stessa cosa per tutte quelle piccole limature che lei proponeva mi sembrano tutte assolutamente condivisibili. Personalmente la mia opinione, sia come consigliere, sia come membro della giunta. Ovviamente non posso prendere l'impegno per tutta la giunta e per il sindaco, però in seno di giunta io difenderò questa posizione grazie

Il vice Presidente vicario avv. URSO: grazie Assessore non ci sono altri assessori. La parola al dottore Mantione.

Il Dottore Mantione: Sì diciamo l'impegno dell'ufficio a valutare miglioramenti del regolamento insieme all'amministrazione. Nelle prossime settimane potremmo eventualmente, sottoporre alla commissione delle proposte che poi possono tradursi in modifiche regolamentari. Anche per quanto riguarda la rateizzazione, devo dire che la rateizzazione è contemplata in caso di richiesta di pagamento di morosità, lì è previsto che per certi importi in via ordinaria ci sono le quattro rate... possiamo vedere di studiare, per importi di una certa rilevanza, proprio a una garanzia diciamo e dietro apposita istanza, possiamo vedere se rendere ammissibile pure questa possibilità..... Sì sì perché comunque in via pratica poi gli uffici considerano l'istanza di rateizzazione documentate o giustificate, non sarebbe la prima volta che vengono riconosciuti entro i termini di scadenza prima ancora che si avvii l'attività di contestazione. L'ufficio ha

dimostrato atteggiamenti tolleranti soprattutto nei confronti degli utenti che magari si vengono a denunciare per più annualità, si cerca di facilitare il recupero degli adempimenti da parte di cittadini. Posso confermare l'impegno dell'ufficio così come richiesto.

Il vice Presidente vicario avv. URSO: per dichiarazione di voto ha chiesto di parlare il consigliere Palermo

Il Consigliere comunale PALERMO Carmela: Grazie Presidente. Non posso non possiamo a nome della Lega come capogruppo e quindi insieme alla collega Rita Monella, non possiamo che abbracciare quelle che sono state le considerazioni del collega Vullo. L'area di centro-destra evidentemente ci accomuna molto quindi non posso far altro che appoggiare quelle che sono state le indicazioni del collega ma, detto questo ovviamente alle promesse noi crediamo poco! e poi vedremo il PD con le promesse è sempre stato come dire messo male, assessore Riolo lei le incarna queste difficoltà, le ha incarnate dall'inizio e continua ad incarnarle. Quindi detto questo, pur accettando quella che è stata la dimostrazione data al microfono nella concretezza non le crediamo più di tanto. Il nostro rimane un voto negativo a questa proposta di deliberà. Siamo pronti insieme ai colleghi che ci hanno preceduto a sederci, a vedere un attimino di pressarvi talmente nel fare le modifiche elencate, descritte dai colleghi. Però ovviamente al momento il voto è negativo per la proposta di delibera, perché non intendiamo forzare la mano su un cittadino che viene vessato politicamente, amministrativamente il più delle volte con un peso fiscale che non riesce a sopportare visto che il servizio è più che scadente Grazie

Il vice Presidente vicario avv. URSO: grazie Non ci sono più interventi possiamo andare a votazione prego. C'è una precisazione dichiarazione di voto? basta parlare prego

Il Consigliere Comunale VULLO Marco: Volevo fare una precisazione in dichiarazione di voto Presidente, credo che sia opportuno. Perché bisogna sottolineare un aspetto. A prescindere i nostri ragionamenti che abbiamo fatto stasera e credo che comunque abbiamo, stiamo portando avanti un ragionamento che i risultati poi servono alla città. Ringrazio il dottore Riolo per il suo intervento così come il dottore Mantione, che diciamo non è stato proprio precisissimo, diamoci una scadenza. Vediamo se entro febbraio riusciamo a portare in aula queste proposte, anzi mi farò portavoce in tal senso in commissione bilancio e possiamo già lavorarci noi così la sgraviamo un pochettino, poi lei ci da il parere dottore Mantione, facciamo in questo modo. Però c'è un dato di fatto presidente, politico, politico e la invito Caro Presidente alla fine della seduta o per meglio di questo punto a farsi la fotocopia della votazione in aula e prendere due pennarelli uno di colore rosso e uno di colore azzurro, nero faccia lei. Deve decidere prima con quali colori stabilire chi è l'opposizione e chi la maggioranza. Si renderà conto, Caro Presidente, alla fine di tutto questo che comunque in ogni caso stasera, non so la votazione e non faccio il profeta come qualcuno pensava di essere, però credo che in ogni caso in questa aula se manca l'opposizione non si va avanti. È un dato di fatto che a breve e in prossimità di questi giorni lo dobbiamo dire alla città, perché la maggioranza del sindaco Firetto, mi sembra che in aula non ci sia. Detto questo presidente Il mio è un voto favorevole alla luce della discussione che abbiamo avuto in aula grazie

Il vice Presidente vicario avv. URSO: grazie Mi pare che non ci siano altri interventi; possiamo passare alla votazione.

Il Vice Segretario Generale avv. INSALACO

14 favorevoli, 4 contrari e 5 astenuti.

Il vice Presidente vicario avv. URSO: Allora quindi la modifica è stata approvata.



SIGNAT AGRIGENTUM
MIRABILIS AULA
GIGANTUM

COMUNE DI

AGRIGENTO

CITTÀ DELLA VALLE DEI TEMPLI

Allega 70 B alla del. 15
di Consiglio comunale n. 15
del 29-05-2019
Il Segretario Generale

PROPONENTE
SETTORE 4

PROPOSTA

di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 3 del 14-01-2019
Depositata presso la Segreteria Generale il 14/01/19 e registrata al n. 03

OGGETTO

Modifiche al Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (tari), approvato con Deliberazione di C.C. n. 115 del 29/05/2014 – modificato con deliberazione Commissariale, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 19 del 27/03/2015 e deliberazione di C.C. n. 44 del 29/03/2018.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PREMESSO

Che il Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (Tari), approvato con Deliberazione di C.C. n. 115 del 29/05/2014 – modificato con deliberazione Commissariale, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 19 del 27/03/2015 e deliberazione di C.C. n. 44 del 29/03/2018 è stato adottato nell'ambito della potestà prevista dall'art. 52 del D.lgs. 15/12/1997 n. 446, per l'applicazione della L. 147 del 27/12/2013;

Che la tassa sui rifiuti, TARI, è destinata a finanziare la copertura dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, a decorrere dal 01/01/2014, in attuazione dell'art.1, commi dal 641 al 668 e commi dal 682 al 705 della Legge n. 147 del 27/12/2013 e smi;

Che il relativo servizio pubblico è disciplinato dal Regolamento comunale citato in epigrafe;

Che da un'analisi del suddetto Regolamento si rileva la necessità di apportare alcune modifiche in merito al pagamento, tenendo conto dell'indirizzo operativo rassegnato all'Ente con le deliberazioni n. 183/2015/PRSP, n. 212/2016/PRSP e n. 211120171PRSP della Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana e del relativo riscontro del Consiglio Comunale con la deliberazione n. 82 del 11.05.2018 recante le conseguenti misure correttive, talché si reputa necessario intervenire sul predetto regolamento con l'inserimento di una condizione di stabilità delle numero quattro rate da suddividere nell'arco dell'anno solare, invero già previste ma soggette alla variabilità della determinazione della quota di tariffazione;

Che, in merito a quanto detto, il Settore firmatario, richiesto dall'Amministrazione, ha sviluppato apposita proposta di modifica regolamentare, con annessa relazione che ne costituisce parte motiva, qui allegata per farne parte integrante e sostanziale e alla quale si rinvia;

Che al fine di rendere effettivo quanto dettagliatamente considerato, deve comunque procedersi alla modifica della vigente disciplina regolamentare;

Visto il parere del Collegio dei revisori dei conti

RICHIAMATI la superiore narrativa e gli atti evocati;

VISTI:

il D. Lgv. 267/2000

l'O.R.EE.LL. della Regione Siciliana

la L.R. 48/91;

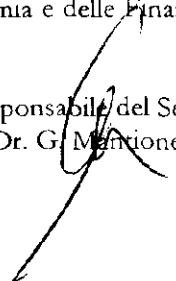
lo Statuto Comunale;

PROPONE

APPROVARE la proposta di **modifica** del *Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (tari)*, approvato con Deliberazione di C.C. n. 115 del 29/05/2014 – modificato con deliberazione Commissariale, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 19 del 27/03/2015 e deliberazione di C.C. n. 44 del 29/03/2018, con le motivazioni e nei termini rimessi nell'allegato "A" della presente, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

TRASMETTERE, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, Direzione Federalismo Fiscale.

Il Responsabile del Settore
Dr. G. Mentione





SIGNAT AGRIGENTUM
MIRABILIS ALIA
GIGANTUM

COMUNE DI
AGRIGENTO

CITTÀ DELLA VALLE DEI TEMPLI

PROPONENTE
SETTORE 4

MODIFICHE AL
Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)

(già approvato con Deliberazione di C.C. n. 115 del 29/05/2014 – modificato con deliberazione Commissariale, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 19 del 27/03/2015 e deliberazione di C.C. n. 44 del 29/03/2018)

RELAZIONE

L'Amministrazione comunale, da un certo tempo, ha richiesto procedersi alla rivisitazione della regolamentazione comunale di competenza del Settore. Lo scopo di detta operazione si sviluppa su vari fronti, sia tecnici e di allineamento normativo e con la finalità di mantenimento di strumenti utilmente attivi, sia sociali e del pubblico interesse con finalità di incremento del livello qualitativo della disciplina locale nel riscontro delle esigenze del territorio, assicurando comunque il rispetto delle norme di legge.

Nel superiore contesto, e per le motivazioni appresso rimesse, si propongono di seguito una modifica al vigente recante la disciplina della Tari.

La modifica che si propone riguarda l'art. 34 (*riscossioni*) e motiva dalla considerazione che si ritiene adeguato consentire la possibilità di **stabilizzare** il pagamento del dovuto a carico di ciascuna utenza, già previsto in quattro rate da suddividere nel corso dell'anno solare, con l'introduzione:

- del conguaglio nell'anno successivo;
- della scadenza al giorno 16 dei mesi di febbraio, aprile, agosto e ottobre;
- della possibilità di pagamento in unica soluzione entro il termine della seconda rata.

La scelta del giorno 16 è connessa alla corrispondenza con la già introdotta norma che fissa nel giorno "16" il pagamento dei versamenti di tributi e contributi tramite delega unificata modello F24.

La scelta dei mesi di scadenza delle singole rate, invece, è finalizzata ad evitare la coincidenza del pagamento con quanto già fissato dallo stesso erario statale per imposizione fiscale di propria competenza, nei mesi di giugno e dicembre, tra l'altro fortificando l'applicazione del dettato normativo specifico che ne tratta.

La scelta, infine, del pagamento in unica soluzione entro la scadenza della seconda rata è finalizzata a razionalizzare il sistema e censire subito il mancato versamento, non risultando impedito all'utente che desiderasse pagare entro giugno (*come nella vigente versione*) disporre il versamento delle rate successive alla prima, anticipatamente alla loro scadenza e in un'unica occasione temporale, ma consentendo all'Ente di inviare un avviso bonario, entro il mese di maggio, con potenziale effetto deflattivo e induzione al ravvedimento, contraltare della facoltà assentita di non pagare la prima rata a condizione di pagare in un'unica soluzione entro la successiva.

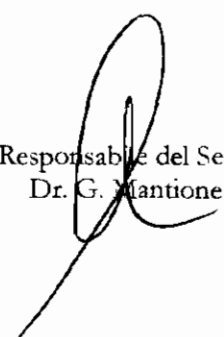
La formulazione proposta consente altresì di stabilizzare le scadenze, per l'utente e per l'Ente, nonché di trasmettere gli avvisi di pagamento con un certo anticipo e con un unico inoltro l'anno, salvaguardando altresì, la determinazione tariffaria annua senza brusche incidenze sulla previsione delle poste contabili e alterazioni dei flussi di cassa, già aspetto di criticità segnalate con le deliberazioni n. 183/2015/PRSP, n. 212/2016/PRSP e n. 211/2017/PRSP della Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, riscontrate dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 82 del 11.05.2018 recante le conseguenti misure correttive.

Resta salvo che l'Ente, in fase esecutiva, proverà sempre a implementare sistemi di pagamento alternativi e diversificati (ad esempio, internet banking) e al rispetto normativo delle dinamiche della tassa, tant'è che per detto motivo la modifica proposta incide solo parzialmente l'art. 34 del Regolamento in discussione, nei termini riportati nel seguente testo a confronto che si rimette per massima chiarezza.

Considerato i tempi di esame della proposta da parte del Consiglio Comunale che non consentono ormai una bollettazione della TARI anno 2019 compatibile con la prima scadenza fissata al 16 febbraio 2019, in sede di prima applicazione si propone di prevedere che solamente per l'anno 2019 i termini delle scadenze delle rate siano posticipate di un mese e, pertanto, fissati al giorno 16 dei mesi di marzo, maggio, settembre e novembre.

Agrigento, 14.01.2019

Il Responsabile del Settore
Dr. G. Mantione



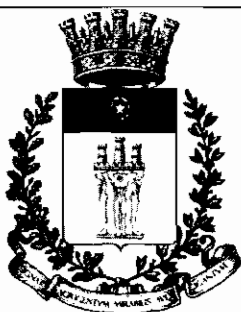
Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)

TESTI A CONFRONTO

ARTICOLO VIGENTE	ARTICOLO MODIFICATO
<p>Art. 34 - Riscossione</p> <p>1. Il Comune riscuote il tributo comunale sui rifiuti dovuto in base alle dichiarazioni inviando ai contribuenti, anche per posta semplice, inviti di pagamento che specificano per ogni utenza le somme dovute comprensive del tributo provinciale, suddividendo l'ammontare complessivo in quattro rate trimestrali, <i>scadenti nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre, con facoltà di effettuare il pagamento in unica soluzione entro il mese di giugno di ciascun anno.</i></p> <p>2. Il tributo comunale per l'anno di riferimento è versato al Comune mediante bollettino di conto corrente postale, ovvero tramite modello di pagamento unificato di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 o altri strumenti elettronici di pagamento previsti dal sistema bancario.</p> <p>3. In caso di mancato versamento di una o più rate alle date stabilite del presente regolamento, il Comune provvede a notificare al contribuente, anche a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento, un sollecito di pagamento, dando un termine non inferiore a 30 giorni per effettuare il versamento della tassa non versata, degli interessi legali nel caso di dimostrata ricezione dell'avviso di pagamento e delle spese di notifica. Decorso inutilmente tale termine, il Comune provvede a notificare anche a mezzo raccomandata A.R. e a pena di decadenza entro il 31 dicembre del quinto anno successivo all'anno per il quale il tributo è dovuto, avviso di accertamento per omesso o insufficiente pagamento. L'avviso indica le somme da versare in unica rata entro sessanta giorni dalla ricezione, con addebito delle spese di notifica, e contiene l'avvertenza che, in caso di inadempimento, si applicherà la sanzione per omesso pagamento di cui all'articolo 33, comma 1, oltre agli interessi di mora, e si procederà alla riscossione. Si applica il terzo comma dell'art. 32.</p>	<p>Art. 34 - Riscossione</p> <p>1. Il Comune riscuote il tributo comunale sui rifiuti dovuto in base alle dichiarazioni inviando ai contribuenti, anche per posta semplice, inviti di pagamento che specificano per ogni utenza le somme dovute comprensive del tributo provinciale, suddividendo l'ammontare complessivo, calcolato con le tariffe vigenti per l'anno precedente, in quattro rate trimestrali, scadenti il giorno 16 dei mesi di febbraio, aprile, agosto e ottobre, con facoltà di effettuare il pagamento in unica soluzione entro il termine della seconda rata. Il conguaglio determinato dalla modifica della tariffazione, che dovesse intervenire nel corso dell'anno, è calcolato nella prima rata della bollettazione dell'anno successivo, fermo restando l'accertamento del gettito della TARI secondo le tariffe approvate per l'anno di competenza. In sede di prima applicazione per l'anno 2019 i termini delle scadenze delle rate sono fissati al giorno 16 dei mesi di marzo, maggio, settembre e novembre.</p> <p>1. Il tributo comunale per l'anno di riferimento è versato al Comune mediante bollettino di conto corrente postale, ovvero tramite modello di pagamento unificato di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 o altri strumenti elettronici di pagamento previsti dal sistema bancario.</p> <p>2. In caso di mancato versamento di una o più rate alle date stabilite del presente regolamento, il Comune provvede a notificare al contribuente, anche a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento, un sollecito di pagamento, dando un termine non inferiore a 30 giorni per effettuare il versamento della tassa non versata, degli interessi legali nel caso di dimostrata ricezione dell'avviso di pagamento e delle spese di notifica. Decorso inutilmente tale termine, il Comune provvede a notificare anche a mezzo raccomandata A.R. e a pena di decadenza entro il 31 dicembre del quinto anno successivo all'anno per il quale il tributo è dovuto, avviso di accertamento per omesso o insufficiente pagamento. L'avviso indica le somme da versare in unica rata entro sessanta giorni dalla ricezione, con addebito delle spese di notifica, e contiene l'avvertenza che, in caso di inadempimento, si applicherà la sanzione per omesso pagamento di cui all'articolo 33, comma 1, oltre agli interessi di mora, e si procederà alla riscossione. Si applica il terzo comma dell'art. 32.</p>

Legenda

- *in corsivo ed evidenziata, nella colonna di sinistra, la parte regolamentare vigente interessata dalla proposta di variazione*
- *in grassetto ed evidenziata, nella colonna di destra, la corrispondente proposta di nuova formulazione*



Comune di Agrigento

Organo di Revisione
Economico
Finanziario

"la nostra civiltà contro
il pizzo e l'usura"

AGRIGENTO
2020
DUEMILASEICENTO
ANNI DI STORIA

Verbale n. 002/2019

Oggetto: Modifiche al Regolamento per la disciplina della tassa rifiuti (TARI), approvato con deliberazione di C.C. n. 115 del 29/05/2014 – modificato con Deliberazione Commissariale, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 19 del 27/03/2015 e Deliberazione di C.C. n. 44 del 29/03/2018.

L'anno 2019, il giorno 14 del mese di gennaio,

14.01.2019

si è adunato

l'Organo di Revisione Economico Finanziario

nelle persone di:

- Rag. Santo Ferrarello;
- Dott. Orazio Mammino;
- Dott. Angelo Salemi;

per esaminare, discutere ed esprimere il relativo parere sulla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 3 del 14.01.2019 - a firma del Dirigente del Settore IV - inerente l'oggetto.

Premesso che

- l'Ente in data odierna ha trasmesso la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento per la disciplina della tassa rifiuti (TARI), approvato con deliberazione di C.C. n. 115 del 29/05/2014 – modificato con Deliberazione Commissariale, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 19 del 27/03/2015 e Deliberazione di C.C. n. 44 del 29/03/2018";
- la modifica verte nella rimodulazione dell'articolo 34 del citato Regolamento;
- l'articolo 1, comma 639, della Legge 27.12.2013, n. 147 e successive modifiche e integrazioni, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone, oltre che dell'I.M.U. e della TASI, anche della TARI – Tassa sui Rifiuti;

Visti

- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- il Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;



- i principi contabili generali e applicati;
- lo Statuto dell’Ente ed il Regolamento di Contabilità;
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
- l’articolo 1, comma 641 e seguenti, della Legge 27.12.2013, n. 147 e successive modifiche e integrazioni, che disciplinano la TARI;
- il D.P.R. 27.04.1998, n. 158, che disciplina il metodo per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile per la determinazione della tariffa della tassa sui rifiuti;
- in particolare, l’articolo 8 del D.P.R. 27.04.1998, n. 158, disciplinante il Piano Economico Finanziario e la prescritta relazione;

esprime parere favorevole

sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto *“Modifiche al Regolamento per la disciplina della tassa rifiuti (TARI), approvato con deliberazione di C.C. n. 115 del 29/05/2014 - modificato con Deliberazione Commissariale, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 19 del 27/03/2015 e Deliberazione di C.C. n. 44 del 29/03/2018.*

Del ché si dà atto della presente seduta con il presente verbale che, previa lettura, viene confermato dalla sottoscrizione che segue.

L’Organo di Revisione Economico Finanziario

F.to Santo Ferrarello

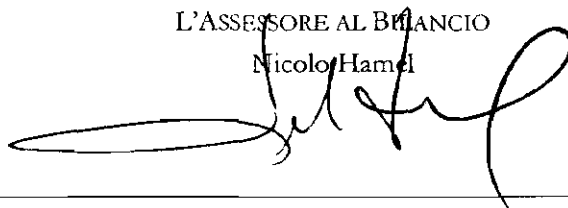
F.to Orazio Mammino

F.to Angelo Salemi

Visto di conformità all'indirizzo politico

L'ASSESSORE AL BILANCIO

Nicolo Hamel



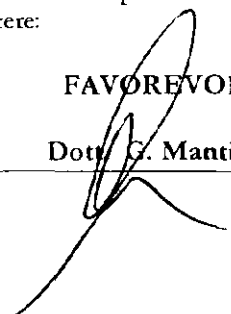
Parere di Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 4

Per quanto concerne la regolarità tecnico amministrativa sulla superiore proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90 e s.m.i. così come recepito dalla l.r. 48/91 e s.m.i., esprime parere:

FAVOREVOLE

Dott. G. Mantione



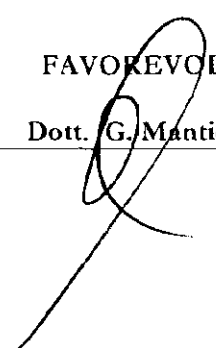
Parere di Regolarità Contabile

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 4

Per quanto concerne la regolarità contabile sulla superiore proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 53 della L. 142/90 e 147 bis, comma 1, D.lgs 267/2000 esprime parere:

FAVOREVOLE

Dott. G. Mantione



Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
rag. Marco Vullo

IL VICE PRESIDENTE VICARIO
avv. Giuseppe Gianluca Urso

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
avv. Antonio Insalaco

CERTIFICATO DI AVVENUTA AFFISSIONE

Per gli effetti di cui agli artt. nr.11 e nr.12 della l.r. 44/91 e dell'art. 12, comma 3°, della l.r. nr. 5/2001, si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on - line, nr. di reg. _____, il _____.

Agrigento, li _____

Il Responsabile del Servizio II - Settore I

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91, decorsi giorni 10 (dieci) dalla data di pubblicazione.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva.

Agrigento, li _____

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Per gli effetti di cui all'art.11, comma 1°, della l.r. 44/91, si certifica su referto dell'operatore qui allegato, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio on - line, nr. reg. _____, dal _____ al _____, per giorni 15 (quindici) consecutivi.

Agrigento, li _____

Il Responsabile del Servizio II - Settore I

Il Dirigente del Settore I

Il Segretario Generale
